

LA PREGHIERA

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Che cosa è la preghiera?

Consideriamo una definizione molto semplificata di preghiera: La preghiera è il mettere una situazione davanti al Signore, ascoltare la Sua risposta e parlare della volontà di Dio davanti alla situazione. La vera preghiera è la forza più potente nel mondo, essa porta la forza del nostro Dio Onnipotente nell'azione. Tuttavia, la vera preghiera è gravemente mancante nella nostra generazione, alla maggior parte dei cristiani non è stato insegnato di pregare dalla Parola di Dio ma hanno imparato ad ascoltare o a sperimentare altri esempi spesso errati.

La preghiera è:

Parlare con Dio

La preghiera è la più semplice forma di espressione nella vita cristiana, è parlare con Dio, può essere fatta da un credente con la fede di un figlio che invoca il nome del Padre, dal suo intimo.

Ga 4:6 Ora perché voi siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei vostri cuori che grida: "Abba, Padre".

Chiedere o domandare

Pregare è chiedere a Dio le benedizioni di cui si ha bisogno, o esprimergli i nostri desideri o ciò che bramiamo.

1 Cr 4:10 Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: «Benedicimi, ti prego; allarga i miei confini; sia la tua mano con me e preservami dal male in modo che io non debba soffrire!» E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.

Gesù disse che dovevamo chiedere:

Mt 21:22 E tutto ciò che chiederete in preghiera, avendo fede, lo otterrete.

Gv 16:23-24 In verità, in verità vi dico che tutto ciò che domanderete al Padre nel mio nome, egli ve lo darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa.

Fare una richiesta o supplica

La preghiera è supplica quando significa chiedere umilmente o con fervore (intensamente), quando supplichiamo Dio, riconosciamo che siamo incapaci

di incontrare i nostri bisogni e siamo dipendenti dal Suo aiuto.

1 Re 8:33-34 Quando il tuo popolo Israele sarà sconfitto dal nemico per aver peccato contro di te, se torna a te, se dà gloria al tuo nome e ti rivolge preghiere e suppliche in questa casa, tu esaudiscilo dal cielo, perdona al tuo popolo Israele il suo peccato, e riconducilo nel paese che désti ai suoi padri.

1 Sa 1:17 Allora Eli le rispose: "Va' in pace, e il Dio d'Israele ti conceda (accordi la tua supplica), ciò che gli hai richiesto."

Chiedere un favore

Pregare può essere nella forma di chiedere un favore e significa chiedere con intensità o implorare.

Es 8:8 Allora il Faraone chiamò Mosé e Aaronne e disse loro: "Pregate l'Eterno che allontani le rane da me e dal mio popolo"

Fare intercessione

La preghiera è intercessione, come è generalmente la preghiera a favore di un altro.

Is 53:12 Perciò gli darò la sua parte fra i grandi ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori; egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.

Un atto di adorazione

Nel libro dell'Apocalisse la preghiera viene identificata come un profumo al cospetto di Dio.

Ap 5:8 E quando ebbero preso il libro, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

Che grandioso è il fatto che le preghiere dei santi sono raccolte in coppe d'oro, in cielo! Quali preghiere sono degne di essere conservate? Sicuramente non una lista di errori, peccati, lamentele, inquietudini ansie ed egoismo. Ma piuttosto le preghiere come quella di Gesù mentre era appeso alla croce.

Lc 23:34 E Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Certamente la preghiera di Stefano mentre veniva martirizzato deve essere raccolta in cielo come un atto di adorazione.

At 7:59-60 Così lapidarono Stefano, che invocava Gesù e diceva: "Signor

Gesù, ricevi il mio spirito". Poi postosi in ginocchio, gridò ad alta voce: "Signore, non imputare loro questo peccato". E, detto questo si addormentò.

Un servizio

C'è un vero e proprio servizio a Dio nel pregare per il Suo popolo.

Lc 2:37 Ella era vedova e, sebbene avesse ormai ottantaquattro anni, non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.

L'apostolo Paolo scrisse di Epafra che lavorava in preghiera:

Cl 4:12 Epafra, che è dei vostri ed è servo di Cristo, vi saluta; egli combatte sempre per voi nelle preghiere, affinché stiate fermi, perfetti e compiuti in tutta la volontà di Dio.

Comunione con Dio

Dio ha creato Adamo ed Eva perché avessero comunione con Lui, scendeva alla brezza del giorno e passeggiava con loro prima che il peccato entrasse in scena. Da quel giorno ad oggi, c'è un profondo desiderio dentro ogni essere umano di passeggiare e parlare con Dio; La preghiera è comunione con Dio, proprio come Dio parla all'uomo attraverso la Sua Parola e dal Suo Spirito, l'uomo parla a Dio in preghiera. "Comunione" significa condividere i nostri più profondi pensieri, i vivi desideri e sentimenti l'un l'altro, significa avere una conversazione a due sensi. Hai mai trascorso del tempo con una persona che parla ininterrottamente di sé stessa, del suo lavoro, della sua casa, della sua auto, dei suoi problemi, e non vuole mai sapere nulla di ciò che stai pensando o sentendo? Dopo un po di tempo incominci a chiederti perché eri lì con lei, questo è il modo in cui molti di noi si comportano verso Dio. Abbiamo la nostra lista che potrebbe andare avanti e possiamo trascorrere il nostro tempo in un monologo a senso unico, ma appena Dio incomincia a rispondere, ci rendiamo conto che è terminato il tempo e dobbiamo muoverci ad andare via. Per avere comunione con Dio, dobbiamo parlare con Lui e permettergli di parlare con noi; Il libro dei salmi è un meraviglioso libro sulla preghiera e parla di come gridare a Dio, chiamare Dio, cercare Dio, vi sono preghiere di accordo, di fede, di liberazione, di combattimento, autorità e altro...Tutte le preghiere fatte col cuore deliziano Dio.

Pr 15:8ma la preghiera degli uomini retti gli è gradita.

I due linguaggi della preghiera - Lo Spirito - La mente (intelligenza)

Paolo pregava nello spirito e poi pregava con la mente.

1 Co 14:14-15 perché, se io prego in altra lingua, il mio spirito ben prega, ma la mia mente rimane infruttuosa. Che si deve dunque fare? Pregherò con lo spirito, ma lo farò anche con la mente;

Questo significa che pregava in un modo o nell'altro, o che pregava prima per lo spirito e poi con la mente? In Efesini ci spiega meglio il concetto.

Ef 6:17-20 Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio, pregando in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e di supplica nello Spirito, vegliando a questo scopo con ogni perseveranza e preghiera per tutti i santi, e anche per me affinché, quando apro la mia bocca, mi sia dato di esprimermi con franchezza per far conoscere il mistero dell'evangelo, per il quale sono ambasciatore in catene, affinché lo possa annunziare con franchezza, come è mio dovere fare.

L'apostolo Paolo disse che dobbiamo prendere l'elmo della salvezza e la Parola di Dio con noi e pregare nello Spirito. Perché egli puntualizzò ciò? "affinché, quando apro la mia bocca, mi sia dato di esprimermi con franchezza, come ho il dovere di parlare." Quando prendiamo la Parola di Dio e preghiamo nello Spirito, la nostra mente diventa fertile; Le nostre menti ricevono rivelazione da Dio, diventano illuminate e allora possiamo con franchezza e correttamente pregare con la nostra mente (intelligenza).

Lo Spirito Santo in noi - Grazia e supplica

Quando Zaccaria profetizzò la venuta dello Spirito Santo, si riferiva a Lui come allo Spirito della grazia e della supplica, del favore immeritato e della preghiera.

Zc 12:10 "Riverserò sulla casa di Davide e su gli abitanti di Gerusalemme lo Spirito di grazia e di supplicazione....."

L'apostolo Paolo scrisse:

1 Co 2: 12,14 Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio. Ora l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente.

L'apostolo Giovanni scrisse:

Gv 16:13 Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire.

Pregiera e doni dello Spirito Santo

È così potente quando preghiamo e permettiamo ai doni dello Spirito Santo di fluire liberamente dentro di noi! Generalmente, preghiamo cose che non conosciamo naturalmente dopo che abbiamo trascorso del tempo pregando nello Spirito, in lingue; Questa conoscenza può venire attraverso il dono delle lingue e dell'interpretazione, la parola di conoscenza o la parola di sapienza. I doni dello Spirito Santo sono all'opera quando all'improvviso sappiamo di qualcosa che non conosceamo prima, sappiamo esattamente come pregare, e poiché abbiamo sentito proprio da Dio e così personalmente, di quella situazione, la nostra fede diventa forte in maniera soprannaturale. Quando operiamo nel dono di fede, avvengono miracoli.

Sospiri ineffabili

L'apostolo Paolo scrisse:

Rm 8:26-27 Nello stesso modo anche lo Spirito sovviene alle nostre debolezze, perché non sappiamo ciò che dobbiamo chiedere in preghiera, come si conviene; ma lo Spirito stesso intercede per noi con sospiri ineffabili. E colui che investiga i cuori conosce quale sia la mente dello Spirito, poiché egli intercede per i santi, secondo Dio.

Ti è mai successo qualcosa che ti ha ferito così terribilmente che non c'era modo per poterla esprimere in parole? Fisicamente, ti sei lasciato cadere sulla tua sedia, sulle tue ginocchia o persino sul pavimento. Dentro c'era un desiderio profondo di pregare ma eri troppo ferito per farlo con parole, dopo un tempo, ti sei reso conto che al di là delle parole, al di là della tua comprensione umana, c'era una comunicazione fra te e Dio. Questo è il "sospiro ineffabile" che non si può esprimere a parole; Lo Spirito Santo si mette al tuo posto e allora incominci a sentire pace che arriva dal tuo essere interiore.

Sorgenti e fiumi di acqua viva

Questo è il flusso dello Spirito Santo attraverso i credenti di cui Giovanni parlava quando scrisse:

Gv 7:38-39 Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgeranno dal suo seno». Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui;

L'importanza della preghiera:

La preghiera è il più grande privilegio della vita cristiana, e i privilegi portano sempre responsabilità; Le benedizioni e le promesse di Dio vengono in risposta alla preghiera.

Gesù disse di pregare

Mt 6:6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente.

Gesù non disse: "Se preghi." Disse: "Quando preghi." Supponeva che i discepoli, e noi avremmo pregato.

Grandi uomini pregavano

Ogni verso o avvenimento nella Bibbia è lì per una ragione e abbiamo considerato le preghiere di Abramo, Mosé, Elia, Eliseo, Ezechia, Geremia, Daniele, Giona, Manasse, Nehemia, Jabetz, Epafra, Paolo e il più importante di tutti, Gesù.

La chiesa primitiva pregava

Nella chiesa primitiva la preghiera aveva un posto di notevole importanza.

At 1:14 Tutti costoro perseveravano con una sola mente nella preghiera e supplica.....

At 2:42 Essi erano perseveranti nel seguire l'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere.

At 12:5,12 Ma, mentre Pietro era custodito nella prigione, continue orazioni a Dio erano fatte dalla chiesa per lui. Quando si rese conto della situazione, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni, soprannominato Marco, dove molti fratelli erano radunati e pregavano.

At 13:1,3 Or, nella chiesa di Antiochia, vi erano profeti e dottori... Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

Prima di poter pregare con efficacia, dobbiamo comprendere chi può pregare, qual' è la nostra posizione in Cristo, e qual' è la nostra autorità.

Chi può pregare?

Una preghiera per la salvezza, fatta con cuore contrito e con fede in Gesù come il Figlio di Dio, è sempre ascoltata; Il ladrone che stava morendo alla croce pregò e gli fu risposto.

Lc 23:42-43 Poi disse a Gesù: "Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno". Allora Gesù gli disse: "In verità ti dico: oggi tu sarai con me in paradiso".

Il pubblicano pregò e fu ascoltato:

Lc 18:13 Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore".

Esempi dalla Scrittura

Il corso della vita non fa differenza, il successo finanziario non fa differenza, Dio ascolta la gente che chiama il Suo nome, la gente che umilia sé stessa, la gente che si delizia in Lui, la gente che affida la propria via al Signore.

Il popolo di Dio

2 Cr 7:14 se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese.

Quelli che si deliziano nel Signore

Sl 37:4 Prendi il tuo diletto nell'Eterno, ed egli ti darà i desideri del tuo cuore.

Quelli che confidano in Lui

Sl 37:5 Rimetti la tua sorte nell'Eterno, confida in lui, ed egli opererà.

L'umile

Sl 10:17 O Eterno, tu dai ascolto al desiderio degli umili; tu rafforzi il loro cuore, le tue orecchie sono attente.

Il povero e il derelitto

Sl 69:33 Poiché l'Eterno esaudisce i bisognosi.....

Sl 102:17 Egli ascolterà la preghiera dei derelitti e non disprezzerà la loro supplica.

Il sofferente

Gm 5:13 C'è qualcuno di voi sofferente? Preghe.

L'oppresso

Is 19:20 Sarà un segno e una testimonianza per l'Eterno degli eserciti nel paese d'Egitto; quando essi grideranno all'Eterno a motivo dei loro oppressori, egli manderà loro un salvatore e uno potente che li libererà.

Gm 5:4 Ecco, il salario da voi defraudato agli operai che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di coloro che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti.

Vedove e orfani

Es 22:22-23 Non opprimerai alcuna vedova, né alcun orfano. Se in qualche modo li opprimi ed essi gridano a me, io udrò senza dubbio il loro grido.

Quelli che non hanno sapienza

Gm 1:5 Ma se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberalmente senza rimproverare, e gli sarà data.

Ricercatori secondo verità

At 10:30,31 E Cornelio rispose: "Quattro giorni fa avevo digiunato fino a

quest'ora, e all'ora nona pregavo in casa mia, quand'ecco un uomo si presentò davanti a me in veste risplendente, e disse: "Cornelio, la tua preghiera è stata esaudita e le tue elemosine sono state ricordate davanti a Dio."

I giusti

Pr 15:29 L'Eterno è lontano dagli empi, ma ascolta la preghiera dei giusti.

La nostra posizione in Cristo

Per capire come dobbiamo pregare, dovremmo comprendere la nostra posizione in Cristo, per molti anni, siamo andati a Dio come "poveri peccatori perduti", siamo andati a Lui con sentimenti di indegnità e condanna, abbiamo visto noi stessi come dei derelitti e non c'era nessun modo per poter credere che Dio potesse prendersi cura di noi, ascoltarci o lavorare attraverso di noi. Questo non è il modo in cui Dio ci vede, eravamo poveri peccatori perduti, ma attraverso Cristo siamo stati comprati al mercato degli schiavi del peccato, adesso siamo una generazione scelta, un regale sacerdozio, quando preghiamo, dobbiamo vedere noi stessi in questa posizione.

Il peccato, sempre una barriera

Sacrifici stabiliti

Quando Adamo ed Eva peccarono non ebbero più comunione con Dio, furono costretti a lasciare il Giardino dell'Eden dove avevano avuto la possibilità di camminare e parlare con Lui, faccia a faccia. Dio per Sua bontà fece loro il primo sacrificio di sangue per dargli un rivestimento.

Ge 3:21 Poi l'Eterno Dio fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì.

In Genesi 4, troviamo la storia di Caino ed Abele che facevano offerte, sacrifici al Signore. Uno fu accettato, l'altro no. Perché? Caino era venuto alla presenza del Signore senza lo spargimento del sangue.

Ge 4:2-5 E Abele divenne pastore di greggi; mentre Caino divenne lavoratore della terra. Col passare del tempo, avvenne che Caino fece un'offerta di frutti della terra all'Eterno; or Abele offerse anch'egli dei primogeniti del suo gregge e il loro grasso. E l'Eterno riguardò ad Abele e la sua offerta, ma non riguardò Caino e la sua offerta.

Attraverso Mosè, la legge è stata data e Dio stabilì differenti sacrifici per differenti peccati, ma sempre, da un capo all'altro del Vecchio Testamento, del Vecchio Patto, Dio provvedeva una via per gli uomini e le donne per avvicinarsi a Lui attraverso sacrifici, attraverso lo spargimento

del sangue di animali innocenti; Tutti i sacrifici puntavano in avanti al Sacrificio perfetto, la venuta dell'Agnello di Dio.

Sacerdoti stabiliti

Dio stabilì i sacerdoti per essere mediatori tra il popolo e Dio, e offrivano sacrifici per il popolo. Dio stabilì il Sommo Sacerdote, il sacerdote che una volta all'anno poteva andare nel Luogo Santissimo e avvicinarsi al luogo della grazia (propiziatorio), e poteva, dopo aver fatto particolari sacrifici, andare alla presenza di Dio a favore del popolo.

Es 25:17,21-22 Farai anche un propiziatorio d'oro puro; la sua lunghezza sarà di due cubiti e mezzo, e la sua larghezza di un cubito e mezzo. Metterai quindi il propiziatorio in alto, sopra l'arca; e nell'arca metterai la Testimonianza che ti darò. Là io ti incontrerò, e da sopra il propiziatorio, fra i due cherubini che sono sull'arca della Testimonianza ti comunicherò tutti gli ordini che avrò da darti per i figli d'Israele.

Gesù divenne il nostro sacrificio

Quando Gesù morì sulla croce, divenne il Perfetto, il completo Sacrificio per i nostri peccati, rimosse la pena per il peccato. Ci vorrebbe una vita per capire tutto ciò che Gesù ha fatto per noi quando è diventato il nostro sacrificio, ha preso la nostra vergogna (a motivo del peccato) ha preso la nostra maledizione, ha pagato la pena per il nostro peccato, ci ha fatti nuove creature! Ora, possiamo con franchezza, entrare alla presenza di Dio come suoi figli e figlie.

Eb 9:26-28 ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio, così anche Cristo, dopo essere stato offerto una sola volta per prendere su di sé i peccati di molti.

Eb 10:12,14 egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi. Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati.

Il nostro Sommo Sacerdote

L'epistola agli Ebrei mostra come Cristo, attraverso il Suo sangue, diventò il nostro Sommo Sacerdote, ed aprì la via per ogni credente a venire alla presenza di Dio.

Eb 2:17 Egli doveva perciò essere in ogni cosa reso simile ai fratelli,

perché potesse essere un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose che riguardano Dio, per fare l'espiazione dei peccati del popolo.

Eb 9:11,14 Ma Cristo, essendo venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione. Quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!

La nostra Via

Gv 14:6 Gesù gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me."

C'era nel tempio un pesante velo che separava il Luogo Santo, dove il sacerdote poteva ministrare, dal Luogo Santissimo, il luogo in cui solo il Sommo Sacerdote poteva ministrare. Questo velo simboleggiava la separazione fra la presenza di Dio e l'umanità. La sola via attraverso la quale, il Sommo Sacerdote poteva andare alla presenza di Dio era questo velo, una volta all'anno. Nel momento in cui Gesù morì sulla croce, questo velo, in maniera soprannaturale, si strappò da cima a fondo.

Mt 27:50-51 E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.

Oggi, la via per giungere alla presenza di Dio è ancora attraverso il velo, attraverso Gesù, grazie allo Spirito di Dio, non ci è più richiesto di attendere il Giorno dell'Espiazione, non ci è più richiesto di portare un sacrificio per i nostri peccati al sacerdote e che lui lo faccia per noi; Ci è richiesto, proprio come i sacerdoti di allora, di avere fede con un cuore puro.

Eb 10:18-22 Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario, in virtù del sangue di Gesù, che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e avendo un sommo sacerdote sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.

Siamo stati comprati a caro prezzo

Siamo stati comprati a gran prezzo e così possiamo portare la gloria a Dio.

1 Co 6:19-20 Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a

voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo, glorificate dunque Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio.

Formiamo una generazione scelta e santa

Non dobbiamo avvicinarci a Dio come "poveri peccatori perduti", questo è ciò che eravamo. Ora, ogni credente è parte di una generazione scelta, un regale sacerdozio, una nazione santa, un popolo speciale!

1 Pt 2:9 Ma voi siete una stirpe eletta, un regale sacerdozio, una gente santa, un popolo acquistato per Dio, affinché proclamiate le meraviglie di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua mirabile luce.

Siamo diventati re e sacerdoti

Pietro si riferì ai credenti come ad un sacerdozio regale o reale, l'apostolo Giovanni scrisse nell'Apocalisse che Gesù ci ha fatti re e sacerdoti per il Suo Dio e Padre.

Ap 1:5-6 A lui, che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel suo sangue, e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen.

È importante che veniamo chiamati sacerdoti e re.

- Un sacerdote fa intercessione e un re governa
- Un sacerdote chiede per, intercede, e sta fra un popolo empio (non santo) e un Dio giusto.
- Un re prega in maniera autoritaria, prendendo autorità sulle preghiere.

Quando Gesù pianse sui peccati di Gerusalemme, stava operando come Sacerdote ed è il nostro esempio di sacerdote.

Mt 23:37 Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!

Quando era nel mezzo della tempesta e disse: "Taci e calmatil!" stava operando come Re ed è il nostro esempio di come si opera da re su questa terra.

Mr 4:39 Ed egli destatosi, sgridò il vento e disse al mare: "Taci e calmatil!". E il vento cessò e si fece gran bonaccia.

Qual è dunque la nostra posizione?

Ogni credente che cammina in fede e obbedienza, ha il diritto di entrare alla presenza di Dio a motivo della redenzione attraverso il sangue di Gesù e attraverso Gesù nostro Sommo Sacerdote. È per questo che ci è stato detto che possiamo andare con franchezza e con piena fiducia.

Eb 10:19,22 Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario, in

virtù del sangue di Gesù..., accostiamoci con cuore sincero in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.

Eb 4:16 Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno.

Sono quelli che danno il giusto posto e valore al sangue di Gesù che possono avvicinarsi a Dio con franchezza e con fiducia in preghiera.

La nostra autorità in Cristo

Quando Dio creò Adamo ed Eva a Sua immagine, li creò sullo stesso pianeta in cui satana e tutti i suoi demoni furono buttati quando vennero cacciati dal cielo. La prima cosa che Egli disse ad Adamo ed Eva dopo la loro creazione fu: "Abbiano dominio!"

Ge 1:26-27 Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". Così Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò ad immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

Dominio significa soggiogare, mettere sotto controllo, conquistare, assoggettare; Che cosa, sulla terra, una terra perfetta, creata da Dio aveva bisogno di essere controllato, conquistato e assoggettato? satana e i suoi demoni. Quando Adamo ed Eva peccarono Dio non ritirò l'autorità che aveva loro dato, l'umanità l'ha ceduta a satana, e satana è diventato il dio di questo mondo; Per molti anni satana ha mantenuto questa autorità e anche se sono avvenute cose terribili, Dio non gliel'ha levata, perché? Perché l'ha delegata all'umanità.

L'ultimo Adamo

Il primo Adamo è stato creato per camminare in autorità su questa terra, per avere dominio su satana e sui suoi demoni e per avere amicizia con Dio. Gesù come ultimo Adamo, l'essere umano perfetto è venuto per camminare in autorità su questa terra, per sconfiggere satana, per vivere una vita perfetta e per morire come il nostro sostituto, il Sacrificio perfetto.

1 Co 15:45 Così sta anche scritto: "Il primo uomo, Adamo, divenne anima vivente"; ma l'ultimo Adamo è Spirito che dà la vita.

Dobbiamo realizzare che Gesù non operò sulla terra, nella Sua potenza come Figlio di Dio, mise da parte quei diritti ed operò sulla terra come il

Figlio dell'uomo, un uomo perfetto.

Fl 2:6-8 il quale essendo in forma di Dio, non considerò qualcosa a cui aggrapparsi tenacemente l'essere uguale a Dio, ma svuotò sé stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò sé stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce.

Alla morte, Gesù sconfisse satana, prese le chiavi del regno e le diede ai credenti, al Suo corpo, la Sua Chiesa.

Mt 16:19 Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra sarà sciolto nei cieli

Gesù disse che stava andando a costruire una chiesa e che le porte dell'Ades non avrebbero prevalso contro di lei, e che qualunque cosa avremmo legato sulla terra sarebbe stato legato in cielo e quello che avremmo sciolto sulla terra sarebbe stato sciolto in cielo. Gesù descrisse questa autorità delegata in Marco.

Mr 13:34 È come se un uomo, andando in viaggio, lasciasse la propria casa, dandone l'autorità ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e al portinaio ordinasse di vegliare.

Quando preghiamo liberiamo la potenza e l'autorità di Dio permettendole di lavorare sulla terra; Nel cielo Dio ha tutta l'autorità ma sulla terra Egli ha dato la Sua autorità alla chiesa, a te e a me. L'autorità che deve essere esercitata su questo pianeta deve venire da quelli che sono in Cristo!

Libera volizione

Proprio come Dio ha dato all'umanità dominio e autorità su questa terra, gli ha dato libera volizione; Come Dio non violerà il regno di autorità che Egli ha dato all'umanità, così non violerà la nostra libera volizione, la volizione è semplicemente il diritto di scelta. Adamo ed Eva hanno avuto il diritto di scegliere fra Dio e la disubbidienza; Dio non ha mai dato via questo diritto che ha dato a tutta l'umanità attraverso Adamo ed Eva. Abbiamo il diritto di scegliere, possiamo credere in Dio o non credere, possiamo amarlo o non amarlo, possiamo servirlo o non servirlo, le scelte che riguardano ciò che facciamo ogni minuto di ogni giorno sono nostre, la responsabilità per ciò che accade a causa di queste scelte è anche nostra. Spesso udiamo credenti chiedersi: "Come può Dio permettere che avvenga una cosa così terribile?" Dio non lo ha permesso, noi lo abbiamo fatto!

L'autorità su questa terra ci appartiene, *Gesù* l'ha ripresa per noi, ci ha dato le chiavi dell'autorità. La sola cosa che satana o i suoi demoni possono fare su questa terra è quello che l'umanità gli ha permesso di fare. È tempo che diventiamo audaci in *Cristo Gesù*, dobbiamo imparare a pregare e a prendere dominio con la nostra autorità restaurata.

Nel Suo nome

La nostra posizione e la nostra autorità sono completamente in *Gesù*, quindi dobbiamo sempre pregare il Padre nel nome di *Gesù*, siamo stati accettati in *Gesù*, siamo amati in Lui, siamo coeredi con Lui, ogni cosa che abbiamo è in *Gesù*.

Gv 14:6,13 *Gesù* gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. E qualunque cosa chiederete nel nome mio la farò affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.

Gesù pregava

Gesù è il nostro esempio in ogni area del nostro cammino cristiano, per sapere che cosa dobbiamo fare, dovremmo studiare cosa Egli ha fatto. Durante il ministero terreno di *Gesù*, la gente andava a Lui ed Egli incontrava i loro bisogni, liberandoli dalla schiavitù dei demoni e guarendo i loro corpi. *Gesù* era un uomo di preghiera, pregava ed insegnava ai suoi discepoli a pregare, rispondendo alle richieste della gente dovunque Egli andava. C'è un grande incoraggiamento per noi in queste risposte, guarderemo solo alcune di queste preghiere e risposte.

"Sì, lo voglio"

Un lebbroso andò da *Gesù* e gli disse: "Se vuoi, tu puoi mondarmi."

Quant'è entusiasmante la risposta di *Gesù*: "Sì, lo voglio!"

Esprime il cuore del Padre quando disse: "Sì, lo voglio!"

Mr 1:40-42 E venne da lui un lebbroso il quale, supplicandolo cadde in ginocchio davanti a lui, e gli disse: "Se vuoi, tu puoi mondarmi". E *Gesù*, mosso a pietà stese la mano, lo toccò e gli disse: "Sì, lo voglio, sii mondato!" E, come ebbe detto questo, subito la lebbra lo lasciò e fu guarito.

Se la nostra preghiera è per la guarigione, Dio lo vuole ancora.

Credi

Abbiamo un altro esempio di risposta ad una preghiera di guarigione quando un capo della sinagoga cadde ai piedi di *Gesù* e lo supplicò con insistenza per la vita di sua figlia. Mentre chiedeva, giunse la peggiore notizia possibile: "È troppo tardi, tua figlia è morta." Ma *Gesù* disse: "Non

temere, credi solamente". Che sfida per noi, quando abbiamo pregato e tutta la speranza è andata via, dobbiamo ancora credere.

Mr 5:22-23,35-42 Allora venne uno dei capi della sinagoga di nome Iairo, il quale vedutolo, gli si gettò ai piedi, e lo pregò con molta insistenza, dicendo: "La mia figliola è agli estremi; vieni a imporle le mani, affinché sia guarita e viva". Mentre egli stava ancora parlando, vennero alcuni dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: "La tua figlia è morta; perché importuni ancora il Maestro?". Ma Gesù, appena intese ciò che si diceva, disse al capo della sinagoga: "Non temere, credi solamente!" E non permise che alcuno lo seguisse, all'infuori di Pietro, Giacomo, e Giovanni, fratello di Giacomo. E, giunto a casa del capo della sinagoga, vide un gran trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Ed entrato, disse loro: "Perché fate tanto chiasso e piangete? La fanciulla non è morta, ma dorme". E quelli lo deridevano; ma egli, messili tutti fuori, prese con sé il padre, la madre della fanciulla e coloro che erano con lui, ed entrò là dove giaceva la fanciulla. Quindi presa la fanciulla per mano, le disse: "Talitha cumi"; che tradotto vuol dire: "Fanciulla, ti dico: Alzati!". E subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; ella aveva infatti dodici anni. Ed essi furono presi da un grande stupore.

Secondo la tua fede

I due ciechi sapevano gridare a Gesù:

Mt 9:27-30 E, mentre Gesù partiva di là, due ciechi lo seguirono gridando e dicendo: "Abbi pietà di noi, Figlio di Davide!" Quando egli entrò in casa, quei ciechi si accostarono a lui, Gesù disse loro: "Credete che io possa far questo?". Essi gli risposero: "Sì, Signore". Allora egli toccò loro gli occhi, dicendo: "Vi sia fatto secondo la vostra fede". E i loro occhi si aprirono.

Essere specifici

I due ciechi erano seduti sul bordo della strada e supplicavano. Da quando Gesù era passato gridavano: "Signore, abbi pietà di noi!" Gesù rispose: "Cosa volete che io faccia?" Stavano chiedendo denaro o guarigione?

Mt 20:29-34 Mentre essi uscivano da Gerico, una grande folla li seguì. Ed ecco, due ciechi che sedevano lungo la strada, avendo udito che Gesù passava, si misero a gridare dicendo: "Abbi pietà di noi, Signore, Figlio di Davide!" Ma la folla li sgridava perché tacessero; essi però gridavano ancora più forte dicendo: "Abbi pietà di noi, Signore, Figlio di Davide!" Allora Gesù, fermatosi, li chiamò e disse: "Che volete che io vi faccia?" Essi gli dissero: "Signore, che i nostri occhi si aprano!" E Gesù, mosso a

pietà, toccò i loro occhi; e all'istante i loro occhi recuperarono la vista e lo seguirono.

Quello che dicevano quelli intorno a loro: "Calmatevi! Lasciatelo solo!" ma essi continuarono nelle loro richieste; Tuttavia non sono stati abbastanza specifici. In questo esempio, ci sono due verità per noi, abbiamo bisogno di continuare a gridare a Dio per i nostri bisogni anche quando gli altri ci dicono di fermarci e abbiamo bisogno di essere specifici.

Sgridò il demone

Mt 17:14-21 Quando giunsero presso la folla, un uomo gli si accostò e, inginocchiandosi davanti a lui, disse: "signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico e soffre grandemente; egli cade spesso nel fuoco ed anche nell'acqua.

I discepoli chiesero a Gesù della loro mancanza di potere in questa situazione e Gesù diede loro il motivo, la loro incredulità, e la soluzione: preghiera e digiuno.

La vita di preghiera di Gesù

Ogni cosa che abbiamo, tutto ciò che siamo e che dobbiamo fare è attraverso Gesù, se Gesù, il Figlio di Dio, l'ultimo Adamo, l'uomo perfetto aveva bisogno di trascorrere del tempo solo con Dio quanto più noi abbiamo bisogno di fare altrettanto?

Pregò al Suo battesimo

Non dobbiamo dire solo che Egli pregava, ma che Egli pregava e Dio rispondeva.

Lc 3:21-22 Ora, come tutto il popolo era battezzato, anche Gesù fu battezzato; e mentre stava pregando, il cielo si aprì e lo Spirito Santo scese sopra di lui, in forma corporea come di colomba; e dal cielo venne una voce che diceva: "Tu sei il mio amato Figlio, in te mi sono compiaciuto!"

Pregava in solitudine, durante il giorno

Mr 1:35 Poi, la mattina, mentre era ancora notte, Gesù si alzò, uscì e se ne andò in un luogo deserto; e là pregava.

Pregava con i discepoli

Lc 9:18 Mentre egli stava pregando in disparte, i discepoli erano con lui;

Pregava prima di prendere decisioni importanti

Lc 6:12 In quei giorni egli andò sul monte a pregare, e passò la notte pregando Dio.

Si ritirava e pregava

Quando le moltitudini erano tutte intorno a Lui e molti desideravano la

guarigione, Gesù spesso si ritirava e pregava. I bisogni della gente non gli impedivano, non lo trattenevano dal trascorrere tempo in preghiera.

Lc 5:15-16 Però la fama di lui si spandeva sempre più; e moltissima gente si radunava per udirlo ed essere guarita dalle sue infermità. Ma egli si ritirava nei luoghi deserti e pregava.

Mr 6:46 Preso commiato, se ne andò sul monte a pregare.

Pregava prima di un miracolo

Gesù chiese la benedizione di Dio sul cibo e poi lo distribuì ai discepoli e loro alla folla; La preghiera era il primo passo nel miracolo in cui furono sfamati i cinquemila.

Lc 9:16-17 Poi Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò lo sguardo al cielo e li benedisse, li spezzò e li diede ai suoi discepoli perché li distribuissero alla gente. Tutti mangiarono a sazietà e dei pezzi avanzati si portarono via dodici ceste.

Pregava per i piccoli fanciulli

Mt 19:13,15 Allora gli furono presentati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. E, imposte loro le mani, se ne andò via di là.

Pregò per Simone

Lc 22:31-32 «Simone, Simone, ecco, satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli».

Il Suo volto fu trasformato

Ci fu una volta che Gesù pregò e il Suo volto e i suoi abiti furono trasformati.

Lc 9:28-29 Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, l'aspetto del suo volto fu mutato e la sua veste divenne di un candore sfolgorante.

Ha pregato per noi!

L'intero capitolo 17 di Giovanni ci mostra una meravigliosa preghiera di Gesù, mentre il suo tempo sulla terra stava volgendo alla fine, pregava per i discepoli, i credenti di quel tempo e per quelli che lo avrebbero seguito.

Gv 17:1-19 Glorificami affinché possa glorificarti, ho compiuto l'opera, ho manifestato il Tuo nome, ho dato loro le Tue parole, prego per loro, conservali nel Tuo nome, affinché possano avere gioia, preservali dal maligno, santificali, prego per quelli che credono in me per mezzo di loro!

La preghiera di Gesù continuò per i discepoli e i credenti di quel tempo e poi pregò per quelli che lo avrebbero seguito, questo include noi! Gesù mentre era sulla terra pregava per noi.

Per quelli che avrebbero creduto

Gv 17:20-26 Per l'unità dei credenti, per avere gloria, per essere fatti perfetti, per essere un giorno con Lui, per essere riempiti del Suo amore.

Al Getsemani

(Mt 26:36; Mr 14:32) Gesù stava fronteggiando la morte, era nel dispiacere e profondamente angosciato e sapeva che doveva pregare, era suo desiderio che i discepoli pregassero con Lui ma non vi riuscirono, molti di loro sapevano cosa accadeva. Gesù pregava nell'angoscia.

Gv 12:27-28 Ora, l'animo mio è turbato; e che dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma è per questo che sono venuto incontro a quest'ora. Padre, glorifica il tuo nome!» Allora venne una voce dal cielo: «L'ho glorificato, e lo glorificherò di nuovo!»

Il rapporto di Matteo su questo momento ci mostra l'umanità di Gesù, desiderava la vicinanza di altri che potessero tenerlo su, in preghiera. Nella Sua umanità stava deponendo la Sua volontà per fare la volontà di Dio fino alla morte sulla croce.

Mt 26:39-40 Gesù pregava: "Non come Io voglio, ma come tu vuoi." Quando Gesù li trovò che dormivano chiese: "Non avete potuto vegliare con me neppure un'ora?"

Poi disse loro perché dovevano pregare: perché non cadessero in tentazione, perché avrebbero potuto seguire la loro volontà umana. La seconda volta che Gesù li trovò che dormivano, gli permise di dormire, non li mise in guardia un'altra volta. Gesù pregò per la terza volta: "La Tua volontà sia fatta". Luca, il dottore, ci dà un vivido quadro di questo tempo di preghiera.

Lc 22:42-44 «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta». Allora gli apparve un angelo dal cielo per rafforzarlo. Ed essendo in agonia, egli pregava ancor più intensamente; e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra.

Sulla croce: Padre perdona loro

La preghiera di Gesù quando era sulla croce, deve essere considerata la più grandiosa di tutta la Scrittura; Fu tradito dalla sua creatura, fu insultato, odiato e crocifisso da coloro che Egli aveva creato, è stato ucciso da quelli a cui era andato a portare salvezza. Se c'era una persona,

sulla faccia della terra che abbia avuto un motivo per non perdonare questa era Gesù, e ugualmente, mentre era appeso in un dolore straziante, morente, pregò: "Padre, perdona loro....."

Lc 23:34 Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

Il Suo ultimo grido

Lc 23:46 Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Detto questo, spirò.

Continua ancora a pregare per noi

Gesù era un uomo di preghiera, un esempio per noi di preghiera continua, oggi, sta ancora pregando, sta intercedendo per noi nel cielo.

Eb 7:25 Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro.

"Signore, insegnaci a pregare"

I discepoli riferirono che la vita di Gesù era una vita di preghiera ed un giorno dissero: "Signore, insegnaci a pregare." C'era qualcosa di differente nella vita di Gesù, c'era qualcosa di cui loro avevano bisogno.

Lc 11:1 Gesù era stato in disparte a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

La preghiera del Padre nostro

La preghiera del Padre nostro era un modello che i discepoli avrebbero usato come punto di riferimento per le loro preghiere, non doveva essere ripetuta come è stato fatto per secoli nelle cerimonie religiose e neanche di tante parole, ma breve e specifica.

Mt 6:9-13 Voi dunque pregate così: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; preservaci dalla tentazione, e liberaci dal maligno. Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno, amen." (Lc 11:2-4)

"Il nostro Padre in cielo"

Gesù ricordò ai discepoli la loro posizione, quando andiamo a Dio in preghiera dobbiamo andarvi come figli di Dio, è nostro diritto, stabilito dal patto, andare a Lui proprio come i figli naturali corrono dai loro genitori terreni.

Rm 8:15-16 E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere

nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: «Abbà! Padre!» Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio.

"Santificato sia il Tuo nome"

Anche se siamo amati figli di Dio, non ci precipitiamo alla Sua presenza con mancanza di rispetto, diamoGli onore. "Santificato" significa fare santo, purificare, consacrare, considerare con rispetto o riverenza, apprezzare, tenere caro, curare teneramente. Prendiamo del tempo per santificare il Suo nome dicendo cose dal nostro cuore che lo riveriscano.

"Venga il Tuo regno"

Quando preghiamo dobbiamo dire: "Venga il Tuo regno" non il nostro regno. Molti non realizzano ciò, hanno pregato per la costruzione dei loro propri regni, una casa più bella, un'auto più grande, un lavoro migliore, anche un ministero più esteso. Gesù disse che dobbiamo dire: "Venga il regno di Dio". Dobbiamo essere in accordo con Dio e allora comandare che la Sua volontà sia fatta sulla terra nella nostra situazione. Venire termine greco (ercomehe), significa "venire da laggiù a qui". Non significa: "Dio comanda e quello che sarà, sarà", non significa: "Sarebbe bello se...ma qualunque cosa, sia la tua volontà Dio"; Quando Gesù disse "venga" nel linguaggio greco significa: "Chiamare quelle cose che non sono come se fossero", significa: "Tu, vieni da laggiù a qui".

Camminare sull'acqua

Pietro camminò sull'acqua in risposta all'invito di Gesù che diceva, (ercomehe), "vieni". (Mt 14:28-29) Pietro era un pescatore, sapeva che gli esseri umani non camminano sull'acqua, tuttavia in risposta al suo desiderio: "Signore, comandami di venire da Te sull'acqua", Gesù rispose: "Vieni". Pietro si mosse dal regno naturale al soprannaturale, camminò sull'acqua, ma subito dopo essendo spaventato, affondò e tornò nel regno naturale. (Mt 14:30-31) Spesso è lo stesso oggi, mentre ci muoviamo nel regno soprannaturale, in preghiera, iniziamo con audacia, ma poi ci mettiamo a guardare le circostanze, permettiamo al dubbio di venire e ad avere paura, finendo col fallire, trovandoci ad esclamare come Pietro: "Signore salvami, aiutami a credere!"

Il centurione

Il centurione andò da Gesù per supplicarlo di guarire il suo servo e Gesù disse: "Verrò e lo guarirò", ma il centurione sapeva che non era necessario per Gesù andare, e che avrebbe potuto parlare e il suo servo sarebbe

guarito. (Mt 8:5-10) Il centurione spiegò che da quando era sotto autorità ed aveva soldati sotto la sua autorità, aveva capito che cosa è l'autorità, usò il termine venire (ercomehe). v.9-10 Mai saremo capaci di capire il parlare con autorità, comandare, se prima non stiamo in una vera sottomissione all'autorità di Dio. Vieni (ercomehe) non è un suggerimento, è un comando, è una chiamata in avanti, con autorità "Venga il Tuo regno!" Il regno di Dio non verrà se prima non gli viene comandato di venire. Sulla terra, Dio ha dato questa forma di autorità a noi, questa semplice preghiera che Gesù ha dato ai discepoli è costruita su una comprensione dell'autorità che Dio ha dato ad Adamo ed Eva.

"La Tua volontà sia fatta sulla terra come nel cielo"

È una parte grandiosa della preghiera che Gesù ci ha dato.

In cielo

In cielo c'è solo una volontà ed è quella di Dio, non ci sono alternative; La volontà di Dio è fatta gioiosamente e automaticamente, non ci sono dissensi, ma solo sì ed amen..

Sulla terra

Gesù disse che dobbiamo fare la volontà di Dio sulla terra proprio come è fatta in cielo; Quando Adamo ed Eva peccarono, esercitarono le loro volontà contrarie a quella di Dio e tutta l'umanità ha fatto lo stesso da quel giorno. Per anni, abbiamo pregato che la nostra volontà fosse fatta, "Signore, abbiamo bisogno di una macchina nuova, una nuova casa, un lavoro. Gesù non è solo il nostro Salvatore, ma anche nostro Signore e Re, dobbiamo sottomettere la nostra volontà a Lui, così non diremo più: "Signore, voglio o desidero...." La volontà di Dio non può essere fatta in un angolo della terra prima che noi, il corpo di Cristo diciamo: "Signore, la tua volontà sia fatta sulla terra così come è fatta in cielo". Che preghiera grandiosa! Abbiamo la responsabilità di essere una copertura sulle nostre famiglie, sui nostri vicini, le nostre città, e i paesi in cui viviamo. Il diavolo viene per uccidere, rubare e distruggere, e la ragione per cui può farlo è perché non abbiamo imparato a pregare per liberare la potenza di Dio nelle nostre situazioni, più studiamo la Parola di Dio e preghiamo nello Spirito più sapremo come proclamare davanti a noi la volontà di Dio nelle nostre vite.

Che cos'è il regno di Dio?

Profetizzato da Daniele

Dobbiamo proclamare il regno di Dio nelle nostre situazioni, per fare

questo con maggiore efficacia, dobbiamo comprendere che cosa è il regno di Dio.

Da 7:13-14,18,27 Io guardavo, nelle visioni notturne, ed ecco venire sulle nuvole del cielo uno simile a un figlio d'uomo; egli giunse fino al vegliando e fu fatto avvicinare a lui; gli furono dati dominio, gloria e regno, perché le genti di ogni popolo, nazione e lingua lo servissero. Il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, e il suo regno è un regno che non sarà distrutto. Poi i santi dell'Altissimo riceveranno il regno e lo possederanno per sempre, eternamente". Allora il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutte le potenze lo serviranno e gli ubbidiranno".

Da Daniele impariamo che il regno è eterno e sono i santi che lo ricevono.

Profetizzato da Giovanni Battista

Mt 3:2 «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Il regno di Dio veniva sulla terra con il ministero di Gesù. Più tardi, in prigione, quando Giovanni chiese se Gesù fosse Colui del quale aveva profetizzato, Gesù gli mandò la risposta: (Mt 11:4-5) Gesù mandò a Giovanni testimonianze di ciechi che recuperavano la vista, zoppi che camminavano, lebbrosi che venivano mondati, sordi che recuperavano l'udito, morti che risuscitavano e che il Vangelo era predicato come prova che il regno di Dio era venuto.

Gesù predicò il regno, parlando ed agendo con autorità

Gesù nominò il regno di Dio molte volte in aggiunta al riferimento della preghiera del Padre nostro.

Mt 9:35 Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

La predicazione del regno era accompagnata con la guarigione di ogni malattia e infermità in mezzo al popolo.

Lc 11:20 Ma se è con il dito di Dio che io scaccio i demòni, allora il regno di Dio è giunto fino a voi.

Gesù riferì dello scacciare i demoni come segno che il regno di Dio era venuto a noi.

Gesù mandò i dodici discepoli a predicare l'evangelo del regno.

Mt 10:7 Andando, predicate e dite: "Il regno dei cieli è vicino". Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni;

gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Il regno di Dio comprende la guarigione dei malati, il mandare i lebbrosi, risuscitare i morti e scacciare i demoni.

Gesù mandò i settanta a predicare il vangelo del regno.

Lc 10:1,9 Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare. Guarite i malati che ci saranno e dite loro: "Il regno di Dio si è avvicinato a voi".

Il regno di Dio viene portando guarigione e liberazione, Gesù disse: "Guarite i malati che sono lì e poi dite: "Il regno di Dio è arrivato".

Filippo predicò il regno con potenza, le moltitudini ascoltarono e videro i miracoli che lui faceva: i demoni gridavano e fuggivano, i paralitici e gli zoppi venivano guariti. (At 8:5-8)

At 8:12 Ma quando ebbero creduto a Filippo che portava loro il lieto messaggio del regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, furono battezzati, uomini e donne.

La prima espansione evangelistica dopo la morte e resurrezione di Gesù, riguardava il regno di Dio.

Mt 24:14 E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine.

La profezia futura del regno.

Ap 11:15 Poi il settimo angelo sonò la tromba e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: «Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al suo Cristo ed egli regnerà nei secoli dei secoli».

Un regno incrollabile.

Eb 12:28 Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore!

Un credente in Dio che è basato sulla propria conoscenza umana può essere abbattuto, un credente in Dio che è basato sullo sperimentare, ascoltare e vedere il regno di Dio predicato con potenza, segni, prodigi e miracoli non può essere scrollato. I segni esterni del regno di Dio che abbiamo visto sono entusiasmanti! Questi segni sono quelli che Dio usa per raggiungere i non salvati, con il messaggio della salvezza. Il regno di Dio è anche interno, dentro il credente, non si può vedere. Gesù disse che il regno di Dio non poteva essere visto, ma che piuttosto era dello Spirito, dentro di noi.

Lc 17:20 Interrogato poi dai farisei sul quando verrebbe il regno di Dio,

rispose loro: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare gli sguardi; né si dirà: "Eccolo qui", o "eccolo là"; perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi».

Ingresso nel regno

Gv 3:5 Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Per essere parte del regno di Dio, dobbiamo essere nati di nuovo, nati di Spirito. Molti hanno fatto una preghiera intellettuale riconoscendo che credono che Gesù è il Figlio di Dio e che è morto per i loro peccati, ma non sono entrati nel regno dello Spirito, hanno fatto solo una decisione mentale per Cristo, non si sono convertiti attraverso un incontro con Gesù Cristo, che ha trasformato la loro vita, non sono nati di nuovo attraverso lo Spirito di Dio. Gesù disse che ciò che è nato dalla carne è carne e ciò che è nato dallo Spirito è spirito. L'apostolo Paolo scrisse:

1 Co 2:12-14 Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, per conoscere le cose che Dio ci ha donate;

È un fatto triste che molti che sono nelle chiese la domenica mattina, attualmente non sono mai nati di nuovo, alcuni sono stati allevati in case cristiane e sanno, intellettualmente, come parlare ed agire da cristiani, ma non hanno mai avuto l'esperienza della nuova nascita. Altri, si sono uniti in organizzazioni ma mai hanno avuto un'esperienza personale con Gesù, sono brave, spesso grandi persone, possono essere responsabili nella chiesa ma non hanno mai preso la decisione di ravvedersi, convertirsi e fare entrare Cristo nella loro vita. È impossibile vivere una vita cristiana quando la persona non ha la vita di Dio dentro se stessa! Non possiamo entrare in una vita di preghiera, se prima non siamo giunti in una corretta relazione con Lui, se prima non siamo entrati nel regno di Dio.

Il Regno di Dio è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo. (Rm 14:17)

Giustizia

Il Regno di Dio dentro di noi è giustizia, questa giustizia non si può riferire alla nostra giustizia personale perché Isaia ci dice che la nostra giustizia è come un abito sporco. (Is 64:6) Al momento della salvezza, la giustizia di Dio ci viene attribuita per mezzo di Gesù che ha preso i nostri peccati.

2 Co 5:21 Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.

La giustizia non è proprio l'assenza di peccato, sono gli attributi positivi

di Dio in tutta la Sua assoluta perfetta santità e giustizia. Quando preghiamo: "Venga il Tuo Regno" come ci è comandato di fare, stiamo dicendo: "La giustizia venga". Desideri essere giusto? Desideri essere santo? Abbiamo bisogno di una rivelazione di santità, giustizia e integrità. L'apostolo Pietro ha reso ciò tanto semplice, ha scritto: "Siate santi!"

1 Pt 1:15-16 ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo».

Dio vuole che siamo santi, non stiamo parlando di una lista legalistica di cose esteriori: "Fai e non fai". La vera giustizia è essere conformi alla Sua immagine, essere cambiati di gloria in gloria, essere cambiati dal di dentro! 2 Co 3:18 E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito.

Pace

C'è qualcosa di molto speciale sulla giustizia, quando cerchiamo il Regno di Dio e la Sua giustizia, improvvisamente, c'è pace, è un normale frutto dello Spirito Santo nelle nostre vite. La pace non è qualcosa che possiamo sforzarci di raggiungere, non è qualcosa che è fatta una volta e per tutte. Molti pensano che avranno pace quando avranno una certa quantità di denaro in banca, avranno pace quando Dio raddrizzerà i loro ragazzini o il loro coniuge, forse pace arriverà quando prenderanno una nuova posizione, si ritireranno o si sposteranno in un altro paese! Ma nessuna di queste cose può portare pace. Gesù è il Principe della Pace, quando lo facciamo Signore delle nostre vite, nostro Principe, avremo pace. Paolo ci incoraggia a permettere che la pace di Dio che sopravanza ogni conoscenza custodisca i nostri cuori e le nostre menti.

Fl 4:6 Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

Gioia

La gioia non è felicità superficiale che qualche volta sentiamo, la gioia viene dal profondo di noi stessi. Davide scrisse nei salmi:

Sl 16:11 Tu m'insegni la via della vita; ci sono gioie a sazietà in tua presenza; alla tua destra vi son delizie in eterno.

La vera gioia viene dal dimorare alla presenza di Dio. Gesù ci ha comanda-

to di pregare e ci ha incoraggiato a pregare del continuo. (Mt 9:38; Lc 18:1)

Lc 21:36 Vegliate dunque, pregando in ogni momento, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per venire, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Gli apostoli incoraggiarono la preghiera, i primi diaconi furono messi nella loro posizione nella chiesa, affinché gli apostoli potevano darsi alla preghiera e al ministero della Parola.

At 6:4 Quanto a noi, continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della Parola».

L'apostolo Paolo disse che era suo desiderio che pregassimo sempre in santità.

1 Tm 2:8 Io voglio dunque che gli uomini preghino in ogni luogo, alzando mani pure, senza ira e senza dispute.

Ef 6:18 pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi...

Giacomo disse che dobbiamo pregare gli uni per gli altri.

Gm 5:16 Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia.

Pietro ci ha detto di essere vigilanti in preghiera.

1 Pt 4:7 La fine di tutte le cose è vicina; siate dunque moderati e sobri per dedicarvi alla preghiera.

Davide pregava, il libro dei Salmi è pieno delle sue preghiere.

Sl 109:4 In cambio della mia amicizia, mi accusano, e io non faccio che pregare.

La preghiera glorifica Dio

Gv 14:13 e quello che chiederete nel mio nome, lo farò; affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.

La preghiera delizia Dio

Pr 15:8 ...al SIGNORE, ...la preghiera degli uomini retti gli è gradita.

Dio ascolta e risponde alle preghiere

Sl 65:2 A te, che esaudisci la preghiera, verrà ogni creatura.

Sl 86:7 Io t'invoco nel giorno della mia angustia, perché tu mi risponderai.

Quando andiamo a Dio in preghiera, dovremmo per prima cosa rimuovere tutto ciò che ci trattiene dall'andare alla Sua presenza, allora le nostre

preghiere possono essere fatte per fede.

Entrare in una vita di preghiera di successo

Gesù ci ha dato tre passi per una vita di preghiera di successo (Mt 7:7-11)

Chiedete e riceverete

Chiedere implica una dipendenza da Dio, un andare a Lui per ogni nostra richiesta, dobbiamo chiedere proprio come i ciechi seduti per la strada che lo chiamavano: "Signore, che i nostri occhi possano essere aperti!" Quando chiediamo, per fede, ci aspetteremo di ricevere, Gesù ci ha promesso che se chiederemo riceveremo.

Cercate e troverete

Cercare parla di un'iniziativa fatta di proposito, di un bisogno urgente che ci costringe a ricercare finché non troviamo. Ciò potrebbe meglio essere rappresentato dalla donna dal flusso di sangue che si spingeva attraverso la folla dicendo: "Nel momento in cui lo toccherò, sarò guarita". Nessuno si mette in cerca di qualcosa se non si aspetterebbe di trovarla o se non fosse disperato a trovarla. Quando chiediamo qualcosa che sentiamo essere volontà di Dio per le nostre vite e la risposta non sembra arrivare dovremmo cercarla, questo implicherebbe ricercare maggiormente la Parola di Dio riguardante quel soggetto, implicherebbe anche trovare aree del problema che sono nelle nostre vite e che impediscono alla nostra risposta di essere manifestata. Gesù ci ha promesso che se cercheremo, troveremo.

Bussate e sarà aperto

Bussare rende l'idea dell'essere persistenti, del non mollare finché non si riceve. La donna siro-fenicia è il migliore esempio per questo. (Mr 7:25-30). Dobbiamo persistere in preghiera e nella fede finché non arriva la risposta. Gesù disse che quando bussiamo ci sarà aperto.

Come pregare

Non basta studiare la preghiera, dobbiamo farla, pregare Dio il Padre attraverso il Suo figlio nella potenza dello Spirito Santo.

Preghiera rivolta a Dio, il Padre

Gesù pregava Dio come Padre (Gv 17:11; Mt 6:9)

Altri pregarono Gesù

Sebbene siamo stati istruiti e incoraggiati a pregare Dio, il Padre, ciò non è una regola legalistica che deve essere seguita tutte le volte. Sappiamo questo perché Stefano, al momento della morte pregò Gesù: (Lc 23:43; At 7:59) Ci sono persone che sono state così ferite dai loro padri terreni che

hanno paura di pregare il loro Padre celeste, Dio sa questo e mentre la loro relazione con Gesù cresce Egli gli rivelerà la verità, l'amore che il Padre celeste ha per loro portandoli in relazione con Lui.

Nel nome di Gesù

Dobbiamo pregare il Padre nel nome di Gesù, la nostra posizione davanti a Dio è in Gesù, siamo giustificati in Lui. ([Gv 15:16](#))

Attraverso lo Spirito Santo

Non ci sono casi nella Bibbia di una preghiera allo Spirito Santo, tuttavia la preghiera dovrebbe essere fatta attraverso lo Spirito Santo, in dipendenza da Lui. ([Rm 8:26](#))

L'apostolo Paolo disse che abbiamo accesso a Dio, il Padre attraverso Gesù e grazie allo Spirito Santo. ([Ef 2:18](#))

Avvicinarsi a Dio con giuste attitudini

Pentimento

Nella preghiera del Padre nostro, Gesù ci ha insegnato a pregare: "Perdona i nostri peccati", questo dovrebbe essere sempre parte della nostra vita di preghiera.

Esempio di Davide

Il re Davide peccò e quando si confrontò con quel peccato, diventò un esempio di pentimento per noi. ([Sl 51:1](#))

Esempio del figliolo prodigo

Una delle più belle storie di pentimento è quella del figliolo prodigo, si è ribellato a suo padre ed è andato per la sua strada, finalmente nel momento in cui stava per morire di fame, decise di ritornare da suo padre e chiedere il suo perdono, fece proprio così; Quando il padre lo incontrò a braccia aperte d'amore, il figlio non disse a se stesso: "Oh, probabilmente egli non mi vede così cattivo come sono, posso anche non presentarmi davanti a lui, in umiltà, mio padre comprende....." Se ci allontaniamo da Dio dobbiamo andare a Lui con umiltà, e chiedere perdono. ([Lc 15:18-23](#))

Il nostro Padre celeste ci incontra con braccia aperte quando semplicemente andiamo a Lui e diciamo: "Ho peccato".

Umiltà

Umiltà significa mostrare rispettoso o sottomesso rispetto a Dio. Significa essere sottomessi all'opinione, ai desideri e alla decisione di Dio attraverso il rispetto nel riconoscimento della Sua autorità, della sua conoscenza e del suo giudizio e sapere che stiamo camminando nel Suo nome, non nella nostra conoscenza, posizione o abilità. ([2 Cr 7:14](#))

Obbedienza

Giovanni ha fatto molta chiarezza sul fatto che l'obbedienza ha molto a che fare con la risposta alle nostre preghiere. (1 Gv 3:22)

Fede

Quando Gesù ministrava al popolo continuamente, lo incoraggiava ad avere fede. (Mr 5:36, 9:23, 11:22-24; Mt 8:13, 9:28; Lc 8:48). Senza fede è impossibile piacere a Dio. (Eb 11:6)

Pregare in segreto

Non pregare solo pubblicamente per apparire migliori di altri, ma pregare nel segreto affinché le nostre preghiere ricevano la ricompensa da Dio. (Mt 6:6) Gesù parlò delle preghiere degli ipocriti; (Mt 6:7) Le vane ripetizioni sono espressioni di paura e incredulità, qualche volta quando siamo nel mezzo di una tensione che permea una situazione, possiamo aver bisogno di qualcosa così disperatamente che ci rendiamo conto che stiamo dicendo le stesse parole più e più volte, in momenti come questi, dobbiamo fermare la ripetizione e iniziare a citare la Parola di Dio. Questo possiamo farlo più e più volte, perché è ascoltando e ascoltando la Parola che la fede viene ai nostri spiriti, citando le promesse di Dio saremo edificati di modo che la fede possa venire. Il più forte esempio di vana ripetizione si trova nel confronto tra Elia e i sacerdoti di Baal. (1 Re 18:26-29) I sacerdoti di Baal hanno saltato intorno all'altare, hanno invocato per tutto il giorno, si sono incisi fino a farsi uscire il sangue, ma non c'era nessun Baal a rispondere. Elia si avvicinò a Dio in modo opposto, restaurò l'altare del Signore e dovettero versare acqua sul sacrificio finché il sacrificio non ne fosse immerso, allora Elia andò vicino e parlò; Egli non urlò o saltò o percosse se stesso, questi sono tutti segni di incredulità, disse... e il sacrificio venne consumato.

1 Re 18:36-37 All'ora in cui si offriva l'offerta, il profeta Elia si avvicinò e disse: «Signore, Dio d'Abraamo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si conosca che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo, e che ho fatto tutte queste cose per ordine tuo. Rispondimi, Signore, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Signore, sei Dio, e che tu sei colui che converte il loro cuore!»

Passi per avere successo in preghiera

Dimorare in Cristo

Il primo passo per fare preghiere di successo è dimorare in Cristo, dobbiamo sviluppare uno stile di vita alla Sua presenza; Gesù disse che se

facciamo questo possiamo chiedere qualunque cosa desideriamo e sarà fatta. ([Gv 15:7](#))

Davide disse che il Signore ci avrebbe dato i desideri del nostro cuore, se per prima cosa ci fossimo deliziati in Lui, mentre lo facciamo veniamo trasformati a Sua immagine, i nostri desideri diventano conformi al Suo carattere. ([Sl 37:4](#))

[Chiedere in accordo alla Sua volontà](#)

L'apostolo Giovanni ci ha dato una meravigliosa promessa che se chiediamo qualunque cosa in accordo alla volontà di Dio, abbiamo ciò che chiediamo. ([1 Gv 5:14-15](#))

Giacomo scrisse che non riceveremo risposta alle nostre preghiere se chiediamo contrariamente alla volontà di Dio, egoisticamente, o con motivi carnali per i nostri piaceri personali. ([Gm 4:3](#))

A questo punto la questione è, come fare a sapere ciò che è in accordo alla Sua volontà? Giacomo disse che dobbiamo chiedere saggezza a Dio. ([Gm 1:5](#))

[Davide pregava la volontà di Dio](#)

Davide pregava per la sua casa, non una casa fisica ma per la sua stirpe, per i suoi discendenti, basava la sua preghiera su ciò che aveva udito da Dio, pregava in accordo a quella parola. ([2 Sa 7:26-29](#))

Davide ascoltava la volontà di Dio e la pregava davanti a Dio, confermandola al suo spirito, proclamandola davanti a sé in modo che poteva diventare una realtà.

[Eliseo risuscitò il bambino morto](#)

Il seguente esempio di preghiera esaudita è entusiasmante, ma tanto (non è stato detto) è lasciato nel silenzio. ([2 Re 4:32-35](#))

Eliseo aveva udito del bisogno, pregò e poi andò dal bambino, deve aver fatto ciò che Dio gli aveva detto di fare perché non fece una cosa naturale, si distese sul bambino morto, la carne divenne calda ma il miracolo non era completo, allora Eliseo uscì dalla stanza e camminò avanti e indietro nella casa, deve aver pregato, forse per confermare al Signore ciò che aveva udito, forse impegnandosi in una battaglia spirituale, e poi ritornò dal bambino, si sdraiò su di lui una seconda volta, e il bambino aprì i suoi occhi; Eliseo non disse: "Non sarebbe bello se..." e poi si mosse nell'azione. Per prima cosa pregò e poi agì sulla rivelazione che aveva ricevuto.

[Pregare nella verità](#)

Giovanni disse che lo Spirito di verità ci guiderà e ci parlerà. (Gv 16:13)

Quando preghiamo, dobbiamo essere onesti con noi stessi e con Dio; La parola ebraica che sta per "verità" porta anche un significato di fermezza e lealtà. (Sl 145:18)

Pregare nello Spirito Santo

La preghiera è un'espressione di adorazione e dobbiamo adorare nello spirito. (Gv 4:23-24)

L'apostolo Giuda scrisse di pregare nello Spirito Santo (Gd 1:20)

L'apostolo Paolo disse che dovremmo pregare in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e di supplica nello Spirito. (Ef 6:17-19) Non dovremmo mai pregare senza aver prima cercato lo Spirito Santo come aiuto. (Rm 8:26)

Quando Dio ha confermato ciò che desidera fare in una situazione o attraverso la Sua Parola o attraverso lo Spirito Santo, la fede viene ai nostri spiriti, possiamo pregare con franchezza e fiducia. (Ef 3:12)

Pregare con perseveranza, intensamente

Alcune preghiere non ottengono risposta perché non si è mai pregato, nel senso che parliamo di una situazione, accenniamo che pregheremo per quella cosa ma in realtà non iniziamo mai a farlo. Altre volte le preghiere non ottengono risposta perché non siamo persistenti nel pregare. L'apostolo Paolo disse di pregare con perseveranza per mezzo dello Spirito. (Ef 6:18) Isaia mise delle sentinelle sul muro che mai si sarebbero date pace, non sarebbero state in silenzio ma avrebbero pregato del continuo.

Is 62:6-7 Sulle tue mura, Gerusalemme, io ho posto delle sentinelle; non taceranno mai, né giorno né notte. Voi che destate il ricordo del Signore, non abbiate riposo, non date riposo a lui, finché egli non abbia ristabilito Gerusalemme, finché non abbia fatto di lei la lode di tutta la terra.

Gesù ci ha insegnato ad essere persistenti in preghiera: (Lc 11:5-8)

Pregare giorno e notte

Egli disse che dobbiamo pregare giorno e notte senza stancarci.

Lc 18:1,7 Propose loro ancora questa parabola per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi. Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti?

Pregare con costanza

Quando Pietro è stato gettato in prigione, gli altri credenti pregavano per lui costantemente, non dissero: "bene, qualunque cosa succede sappiamo che Dio ha tutto sotto controllo." (At 12:5)

Pregare con efficacia, con fervore, con persistenza

Quando Giacomo disse che dobbiamo pregare gli uni per gli altri, ci ha ricordato di Elia che pregava intensamente. ([Gm 5:16-17](#))

Combattere in preghiera

Paolo usò la parola "combattere", significa esercitare molto sforzo, energia, lottare o combattere con forza; Paolo non voleva persone indifferenti, preghiere che dicevano: "probabilmente se è la Tua volontà". Paolo era in una battaglia e chiedeva ai fratelli di combattere con lui in preghiera. ([Rm 15:30](#))

Epafras faticava con fervore in preghiera: "Combatto sempre per voi nelle preghiere". ([Cl 4:12](#))

Affaticarsi in preghiera

L'apostolo Paolo scrisse ai credenti in Galazia che stava affaticandosi in preghiera finché Cristo non fosse formato in loro; Questo è il solo verso che ha il significato di preghiera con il senso di affaticarsi come in un parto ed è stato scritto riferendosi a credenti. ([Ga 4:19](#)) Figli miei? Una volta incominciati i fortissimi dolori del parto, essi continuano finché il bambino è nato; Affaticarsi in preghiera porta il significato di proseguire con grande intensità finché la battaglia non sia stata vinta nello spirito.

Non cessare di pregare

Quando Paolo scrisse alla chiesa di Tessalonica, disse loro che non dovevano cessare di pregare. Come è possibile? Come possiamo tu ed io prenderci cura delle normali responsabilità della vita e non cessare mai di pregare? Lo Facciamo sviluppando uno stile di vita di preghiera, destinando un tempo di preghiera ogni giorno e poi permettendo ai nostri spiriti di continuare a pregare da un capo all'altro del giorno. ([1 Ts 5:17](#))

Cercare Dio

Dobbiamo cercare Dio con tutto il nostro cuore, Mosè profetizzò sul suo popolo che avrebbe cercato Dio con tutto il suo cuore. ([Dt 4:29](#))

Geremia disse la stessa cosa: ([Gr 29: 12-13](#))

Anche Davide convenì: ([Sl 119:2](#))

Preghiera e digiuno

Dovremmo digiunare? Il digiuno è una pratica del Vecchio Testamento stabilita sotto il vecchio patto ed ora che siamo nell'era della grazia non ce n'è più bisogno? Gesù disse che i discepoli digiuneranno, non disse "se". ([Lc 5:35](#))

Quando i demoni non lasciarono il ragazzo epilettico, Gesù spiegò ai disce-

poli che la ragione fu per la loro incredulità, per la mancanza di fede, per l'assenza di preghiera e per il digiuno: ([Mt 17:20-21](#))

Motivi errati per digiunare

Non dobbiamo digiunare in un tentativo di forzare Dio ad ascoltarci. Isaia descrive questo tipo errato di digiuno: ([Is 58:3-4](#)) Non dobbiamo digiunare quando altre aree della nostra vita non sono gradite a Dio.

La scelta al digiuno di Dio

Dio descrisse il digiuno di cui Egli si compiace. ([Is 58:6-7](#))

Quattro tipi di digiuno

Ci sono quattro tipi di digiuno menzionati nella Bibbia.

Digiuno parziale

Il digiuno di Daniele era quello di non mangiare cibo piacevole, niente carne e niente vino. ([Da 10:2-3](#))

Digiuno normale

Questo è un digiuno in cui non si prende cibo, ma acqua o succo di frutta. È normale per un digiuno più lungo.

• Gesù

Gesù fu guidato dallo Spirito Santo nel deserto e lì digiunò per quaranta giorni. Durante questo digiuno, ci è stato detto che non mangiò nulla. ([Lc 4:1-2](#))

Digiuno soprannaturale

Ci viene parlato di due digiuni soprannaturali, ma questi, oggi, non rappresentano un normale esempio.

• Elia

Il digiuno di Elia era differente perché gli fu dato cibo soprannaturale e si mantenne con quel cibo e quel bere per quaranta giorni.

[1 Re 19:5-8](#) Poi si coricò e si addormentò sotto la ginestra; ma ecco un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati e mangia". Egli guardò e vide vicino al suo capo una focaccia cotta su delle pietre calde e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi tornò a coricarsi. L'angelo dell'Eterno tornò una seconda volta, lo toccò e disse: "Alzati e mangia, poiché il cammino è troppo lungo per te". Egli si alzò, mangiò e bevve; poi, nella forza datagli da quel cibo, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Horeb.

• Mosé

Mosè digiunò per quaranta giorni e quaranta notti sulla montagna e Dio gli diede i dieci comandamenti. ([Dt 9:9](#)) Il popolo adorò il vitello d'oro, le

tavole dei comandamenti si ruppero, e Mosè ritornò per altri quaranta giorni di digiuno e preghiera. (Dt 9:18)

Gli ottanta giorni di digiuno di Mosè furono nella gloria della presenza di Dio e non è un esempio per un digiuno prolungato, oggi.

Digiuno assoluto

Un digiuno assoluto è generalmente corto in durata e prevede che non si tocchi né cibo né acqua.

• Il popolo di Ninive

Quando Giona giunse a Ninive, il suo messaggio era che in quaranta giorni la città sarebbe stata distrutta, il popolo iniziò un digiuno assoluto; Dio vide il loro pentimento e non distrusse la città. (Gn 3:7-10)

• La regina Ester e tutti i giudei a Susa

Quando la regina Ester udì della minaccia al suo popolo, disse che avrebbe dovuto digiunare per tre giorni e che lei e le sue serve avrebbero fatto lo stesso, dopo il tempo di digiuno, sarebbe andata dal re. (Et 4:16)

• Paolo

Dopo l'incontro di Paolo con Gesù sulla via di Damasco, fece un digiuno assoluto. (At 9:9)

Benefici del digiuno

I demoni vanno via (Mt 17:21)

Cambia il proposito di Dio (Gn 3:10)

Vengono visioni (Da 10:5-6)

La salute fisica viene ripristinata (Is 58:6-8)

L'orgoglio viene trasformato in sottomissione (Sl 35:13)

Risveglio spirituale (2 Cr 7:14)

Con tutti i benefici che ritroviamo nella Scrittura, perché non digiunare?

Dio ha provveduto il meraviglioso strumento del digiuno, con i suoi molti benefici, come un metodo per portare i nostri corpi ed anime in sottomissione ai nostri spiriti e alla Sua Signoria.

Gesù ci ha detto di digiunare in segreto. (Mt 6:16-18)

Passi pratici per digiunare

Alcune cose pratiche da sapere sono:

- Bere abbastanza acqua, è essenziale.
- Per un digiuno parziale, mangiare cibo leggero come frutta fresca, bere acqua, latte o succo di frutta, magari di agrumi mischiato a metà con acqua.
- Quanto digiunare è soggettivo fra la persona e Dio, poiché il digiuno è

un impegno, un voto, non è da prendere alla leggera; È meglio iniziare a digiunare con un pasto o un giorno dall'alba al tramonto e prepararsi per periodi di tempo più lunghi.

- Un digiuno lungo deve essere interrotto gradualmente iniziando con succhi di frutta e cibi semi-solidi.

La voce della fede

Per essere efficace, la preghiera deve essere basata sulla fede, questa è la ragione per la quale dobbiamo trascorrere del tempo alla presenza di Dio e studiare ciò che la fede sia e come opera. Dobbiamo pregare in fede affinché le nostre preghiere ricevano risposta. Nel Suo ministero terreno, Gesù rispose alla fede, disse più volte: "La tua fede ti ha guarito." "Secondo la tua fede..." "O donna, grande è la tua fede." "Se avete fede e non dubitate..." "Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me." Disse anche: "O tu di poca fede..." "Perché hai dubitato?" "A causa della vostra incredulità..." "Come mai non avete fede?" "Dov'è la vostra fede?" Ai discepoli disse: "Ho pregato per voi, che la vostra fede non venga a mancarvi." Ogni cosa che riceviamo da Dio la riceviamo per fede, la nostra salvezza, il battesimo nello Spirito Santo, i doni dello Spirito, giustizia, guarigioni, benedizioni.

La fede parla

La fede parla, ma cosa dice? L'apostolo Paolo scrisse:

Rm 10:8-9 **Ma che dice essa? «La parola è presso di te, nella tua bocca e nel tuo cuore». Questa è la parola della fede, che noi predichiamo; poiché se confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato.**

La fede parla la Parola di Dio, se vogliamo che le nostre preghiere ricevano risposta, dobbiamo credere e per credere dobbiamo conoscere la Parola di Dio e udire la Sua voce. Un'altra cosa importante per pregare e agire in fede e comprendere chi siamo in Cristo e come relazionarci con Dio.

Chi siamo?

Siamo un unico essere in tre dimensioni: Corpo, anima e spirito

Corpo - le nostre ossa, carne e sangue

Anima - il nostro intelletto, la nostra volontà, le nostre emozioni (mente)

Spirito - la nostra vita, il nostro essere (cuore, coscienza)

Giacomo disse che il corpo senza lo spirito è morto. (Gm 2:26)

Paolo pregava in Tessalonicesi che Dio ci santificasse completamente,

spirito, anima e corpo. (1 Ts 5:23)

Nati di Spirito

La nostra relazione con Dio è nello spirito, siamo nati di nuovo nello spirito, molti di noi cercano di servire Dio, adorarlo, pregarlo dalle nostre anime, questo non può essere fatto, se siamo nati di Spirito dobbiamo accostarci a Dio nello spirito. (Gv 3:4-6)

Giovanni ci rivela che Dio è uno Spirito e che possiamo andare a Lui solo nello spirito. (Gv 4:23-24)

Nuova creatura

Siamo nuove creature nello spirito. (2 Co 5:17)

Uno spirito con Dio

Attraverso la nuova nascita, siamo uno spirito con Dio, cosa facciamo con Dio, o per Dio, deve essere fatto nello spirito; Le nostre preghiere, per essere efficaci, non possono essere fatte nel naturale, solo con le nostre menti, devono anche essere fatte nello spirito. (1 Co 6:17)

Dobbiamo servire Dio con il nostro spirito come fece l'apostolo Paolo. (Rm 1:9)

In Ebrei ci viene rivelato che possiamo piacere a Dio quando andiamo a Lui con fede. (Eb 11:6)

Fede naturale e soprannaturale

Fede naturale

Il dizionario dice che la fede è un credo fiducioso nella verità, nel valore o nell'onestà di una persona, di un'idea o di una cosa. Fede è una capacità naturale nell'area delle nostre anime, per esempio, quando ci sediamo su una sedia abbiamo fede che ci manterrà. Molti di noi operano nella fede naturale, continuamente, ma questo non è il tipo di fede di Dio rivelata nella Bibbia.

Fede soprannaturale

La fede soprannaturale non si poggia su una prova logica o evidenza materiale è invece basata su un credo sicuro in Dio e nella Sua Parola. La fede soprannaturale viene dai nostri spiriti, non dalle nostre menti; La fede soprannaturale crede ed agisce sulla Parola di Dio senza domandare o cercare di ragionare.

Il tipo di fede di Dio

Lo scrittore del libro degli Ebrei ci ha dato un meraviglioso capitolo sulla fede in (Ebrei 11), è un appello dei santi fedeli del Vecchio Testamento. Gesù istruì i discepoli ad avere fede in Dio, poi andò a descrivere questa

fede come del parlare alla montagna, di non dubitare ma di credere. ([Mr 11:22-24](#))

La vera fede ci è data da Dio, che non lascia alcuno spazio all'orgoglio. ([Ef 2:8](#))

Da quando Dio ha dato a ciascuno una misura di fede, può la fede crescere, o Dio ci dà tutto ciò di cui abbiamo bisogno in una volta?

[Fede come un seme di senape](#)

Gesù paragonò la fede ad un seme di senape, il seme più piccolo di tutta la terra, più tardi, insegnò sulla capacità di crescita del seme di senape. ([Mt 17:20](#))

Parlò di nuovo del seme di senape ([Mr 4:31-32](#))

Paolo scrisse che la nostra fede accresce ([2 Co 10:15](#))

Gli apostoli realizzarono che avevano bisogno di più fede e pregarono: ([Lc 17:5](#))

L'apostolo Giuda disse che potevamo edificare noi stessi sulla nostra fede: ([Gd 1:20](#))

La fede, nelle nostre vite sarà così forte quanto le permettiamo di crescere nel tempo come il seme di senape.

[La fede non spera](#)

La speranza non è fede, la speranza sta credendo che Dio agirà qualche volta nel futuro, la fede invece è ora. Se la speranza non si muove nella fede, ci tratterrà dal ricevere, "Dio farà....qualche volta nel futuro" ci impedirà dal ricevere oggi.

[Fede non conoscenza](#)

La conoscenza è buona, attraverso la conoscenza possiamo realizzare un consenso mentale, possiamo metterci d'accordo con le nostre menti che la Parola è verità; Ma la conoscenza senza fede mai cambierà le nostre vite; Attraverso la fede, la conoscenza diventa esperienza. L'apostolo Paolo lo spiegò: ([1 Co 2:9-14](#))

[Fede attraverso la Parola](#)

Paolo disse che la fede viene ascoltando la Parola di Dio; La fede è capire che la Parola di Dio è più vera di ogni cosa che ascoltiamo o vediamo, o che è contraria a quella Parola. ([Rm 10:17](#))

La fede viene attraverso la nostra attitudine del cuore ad ascoltare, vedere e comprendere nelle aree dello spirito; Gesù disse di quelli che non vedono, non odono e non comprendono. ([Mt 13:13](#))

[La fede che vince](#)

La fede è estremamente importante perché vince il mondo. (1 Gv 5:4)

L'autore della nostra fede è Gesù. (Eb 12:2)

Dov'è la tua fede? Venne una tempesta e la barca stava quasi per affondare. (Lc 8:24-25) Gesù aveva detto loro che sarebbero dovuti andare all'altra riva, era nella barca con loro e quando venne la tempesta, dissero solo, nel naturale: "Maestro, Maestro noi periamo!" Gesù dovette chiedere: "Dov'è la vostra fede?" È nel naturale o nel soprannaturale? La nostra fede deve essere basata sulla Parola di Dio, nei nostri spiriti, e nella nostra bocca. (Rm 10:8)

Il dono della fede

Il dono della fede è un dono soprannaturale dello Spirito Santo che, spesso, viene attraverso il ricevimento di una parola di sapienza per una particolare persona, tempo o situazione; È uno dei doni di potenza dello Spirito Santo e ci permette di muoverci nell'opera dei miracoli e dei doni di guarigioni.

I nemici della fede: i sensi naturali, l'incredulità, il dubbio, il peccato, la mancanza di perdono, la disubbidienza, la mancanza di fede.

Gesù insegnò a pregare, ma anche a comprendere le cose che impediscono alle nostre preghiere di essere udite ed esaudite. Il motivo per cui Gesù poteva pregare, poteva parlare e le cose erano fatte istantaneamente non era perché Egli era il Figlio di Dio, la ragione per cui le sue preghiere erano esaudite con così gran potenza era l'assoluta purezza della sua vita, non c'erano ostacoli. Molte volte, ci permettiamo di essere avviluppati in situazioni negative, anche di peccato, e poi ci chiediamo perché Dio non risponda alle nostre preghiere. L'apostolo Paolo ci mise in guardia:

Ga 6:7-8 Non v'ingannate, Dio non si può beffare, perché ciò che l'uomo semina, quello pure raccoglierà. Perché colui che semina per la sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione, ma chi semina per lo Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

Per diventare uomini e donne di preghiera più potenti dobbiamo prenderci del tempo per comprendere e rimuovere ogni ostacolo. Rimuovi gli ostacoli!

Sensi naturali

I nostri sensi naturali sono i più forti nemici della fede, confidando in ciò che vediamo, ascoltiamo e tocchiamo più che nella Parola di Dio, saremo sconfitti. La Parola di Dio è vera, Dio farà ciò che la Sua Parola dice; Le parole di quelli che non credono, i sintomi che ancora vediamo o sentiamo

nei nostri corpi, le bollette non pagate non cambiano la Parola di Dio. (Rm 3:3-4)

Incredulità

Quando Gesù ritornò al Suo Paese anche se aveva una fede perfetta non poté compiere opere lì, Matteo ci dice che la ragione era l'incredulità della gente. L'incredulità è il totale opposto della fede. (Mt 13:54-58)

Cosa disse Gesù al capo della sinagoga quando gli giunse la notizia: "Tua figlia è morta?" "Credi solamente" Cosa disse Gesù ai ciechi che chiedevano sul bordo della strada? "Secondo la vostra fede". Cosa disse Gesù a Marta alla tomba di Lazzaro? "Se tu credi, vedrai la gloria di Dio!" Non possiamo ricevere risposte alle nostre preghiere se stiamo vivendo nel dubbio e nell'incredulità. (Gm 1:5-7)

L'incredulità è un forte nemico ma non cambierà la Parola di Dio, fermerà solo il compimento delle promesse nelle nostre vite. In Ebrei è scritto che la fede è l'evidenza di cose che non si vedono e usò Noè come suo esempio: (Eb 11:1,7)

L'apostolo Paolo si riferì, anche, alle cose che non si vedono: (2 Co 4:18)

Dubbio e causa

Tommaso ha avuto un momento difficile nel muoversi dal regno del naturale a quello soprannaturale, dall'incredulità al credere, disse: "Se non vedo, se non tocco, io non credo." (Gv 20:24-29) La domanda di Tommaso di vedere e toccare prima di credere è diventata un esempio per noi di cosa non fare; Da quel momento iniziò a diventare un apostolo del vangelo e a morire da martire, ma è stato anche riguardato in tutta la storia come il Tommaso che dubita. Giacomo descrisse di una persona dubbiosa e vacillante. (Gm 1:5-6) Il dubbio è l'opposto della fede è un atto della mente naturale, dubbio significa essere indecisi o scettici, avere una mancanza di certezza che spesso guida all'indecisione, una mancanza di fiducia, non possiamo operare in fede e dubbio allo stesso tempo, non possiamo operare in fede e preoccupazione allo stesso tempo, sono completamente opposti. Ci sono tre principali ragioni per le quali una persona combatte con il dubbio che può essere riconosciuto e affrontato: il peccato, mancanza di autostima e la falsità. Una causa del dubbio è il peccato, spesso, è quel peccato che abbiamo cercato di nascondere alla parte conscia delle nostre menti, abbiamo convinto noi stessi mentalmente che tutto va bene con Dio ma i nostri spiriti sono uno con Dio e sanno che è peccato; Convincendo le nostre menti di errore siamo

diventati di doppia mente. ([Gm 1:6-8](#)) In 1 Re leggiamo la promessa di Dio a Davide per i figli: ([1 Re 2:4](#)) Dovevano fare attenzione a camminare davanti al Signore in verità con tutto il loro cuore (spirito) e con tutta la loro anima (mente). Per fermare il dubbio che entra attraverso quest'area, dobbiamo individuare il peccato e confessarlo, allora è perdonato e rimosso. ([1 Gv 1:9](#)). Una delle maggiori cause del dubbio è la mancanza di autostima. La cosa più pericolosa che riguarda la nostra mancanza di auto-stima è che pensiamo di non poter far nulla per essa, si ode spesso "Era il modo in cui sono stato cresciuto, ed è proprio il modo in cui sono". Tuttavia, alla salvezza, diventiamo una nuova creatura, diventiamo uno spirito con Dio, una rivelazione della nuova creazione non lascia alcuno spazio ad un'auto-immagine negativa. L'apostolo Paolo ci dice, allo stesso modo, che quando eravamo morti nel peccato, Dio ci ha amati. Probabilmente i nostri padri e le nostre madri non ci hanno amati come avrebbero dovuto, forse, hanno detto ogni sorta di cose che erano negative e dannose, ma Dio ci amava e continua ad amarci. ([Ef 2:4-6](#)) Il profeta Sofonia ci dà un meraviglioso quadro di Dio che esulta con grida di gioia.

[So 3:17](#) L'Eterno, il tuo Dio, in mezzo a te è il Potente che salva. Egli esulterà di gioia per te, nel suo amore starà in silenzio, si rallegherà per te con grida di gioia.

Superiamo la mancanza di auto-stima, studiando, proclamando e credendo la Parola di Dio nella parte in cui tratta l'argomento di chi siamo in Cristo. La terza causa per il dubbio è un problema che è estremamente prevalente oggi, la falsità. Molti sentono che non c'è niente di male a dire "piccole bugie" o "bugie sociali", per fare andare le cose più tranquille, o per salvaguardare i sentimenti di qualcuno. Una persona che mente, pensa che gli altri le stanno mentendo, poiché è falsa, non può avere fiducia nel fatto che gli altri siano sinceri. Questa diffidenza si estende anche verso Dio, poiché le sue parole non possono essere affidabili è incapace di aver fiducia nella Parola di Dio; Questa persona può pensare e dire che ha fiducia in Dio, ma in effetti non può a causa del suo carattere. Il re Salomone ha reso con molta chiarezza, come Dio la pensi riguardo al mentire. ([Pr 6:16-17](#)) Per impedire al dubbio di entrare attraverso quest'area, dobbiamo prenderci un impegno per diventare onesti, leali figli di Dio, facciamo questo confessando i nostri peccati passati a Dio, ma anche, interrompendo l'abitudine a mentire. Abbiamo bisogno di

confessare ogni nuova bugia alla persona alla quale mentiamo. È sorprendente come presto l'imbarazzo nel fare ciò ci insegnerà a pensare prima di parlare. ([Gm 5:16](#)) La fede è basata sulla verità, più e più volte troviamo le parole "in verità" (in fedeltà) nella Scrittura. ([Gs 24:14](#); [1 Sa 12:24](#); [1 Re 3:6](#); [2 Re 20:3](#); [1 Gv 3:18](#)). Le opere di Dio possono essere fatte solo nella verità; Il re Davide scrisse: ([Sl 33:4](#); [Sl 111:7-8](#)). Rimuovere dubbio ed incredulità: Quando Gesù andò in casa di Iairo allontanò gli scettici prima che la bambina venisse da Lui risuscitata dalla morte.

[Mr 5:39-42](#) Ed entrato disse loro: "Perché fate tanto chiasso e piangete? La fanciulla non è morta ma dorme". E quelli lo deridevano; ma egli messili tutti fuori, prese con sé il padre, la madre della fanciulla e coloro che erano con lui, ed entrò là dove giaceva la fanciulla. Quindi presa la fanciulla per mano, le disse: "Talitha cumi"; che tradotto vuol dire: "Fanciulla, ti dico: Alzati!" E subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; ella aveva infatti dodici anni. Ed essi furono presi da un grande stupore.

[Mancanza di perdono](#)

Viviamo in un mondo molto imperfetto, tutti noi abbiamo avuto in qualche modo ferite, abusi, rifiuti e calunnie; Come spesso abbiamo sentito, qualcuno dice: "Ma, non meritano di essere perdonati." In effetti ciò che una persona merita non ha niente a che vedere con il perdono. Dio non ha mai reso il nostro bisogno di perdonare condizionale a ciò che gli altri facciano o non facciano, Dio non cerca di renderlo più facile ad una piuttosto che ad un'altra persona. Il desiderio di Dio è renderlo più facile a noi tutti, come umanità, più manteniamo la nostra mancanza di perdono, tanto più non possiamo andare ad una vita migliore. La mancanza di perdono ci mantiene in schiavitù verso quella persona o situazione. Il solo modo perché possa essere rotto questo legame è perdonare.

[Perdonare per essere perdonati](#)

Gesù insegnò che le nostre preghiere non possono essere esaudite finché ci sia mancanza di perdono nei nostri cuori. ([Mr 11:25-26](#)). Il pensiero opposto al nostro perdonare gli altri è chiedere agli altri di perdonarci. Gesù non disse se abbiamo fatto un torto al nostro fratello (o sorella nel Signore) disse se gli altri hanno qualcosa contro di noi. ([Mt 5:23-24](#)). Gesù ha fatto del perdono parte della preghiera del Padre nostro ed ha insegnato più sul perdonare subito. Non avrebbe potuto essere più chiaro,

"se volete che Dio vi perdoni, perdonate gli altri; Se non stiamo camminando nel perdono verso gli altri , non dobbiamo pregare finché non andiamo e mettiamo le cose a posto. Dobbiamo perdonare quelli che ci hanno ferito e dobbiamo chiedere il perdono di quelli che abbiamo ferito o che hanno sentimenti negativi verso di noi. (Mt 6:14-15) Pietro dovette crescere sotto un sistema di leggi, la sua domanda a Gesù fu: "Basta perdonare sette volte?" Stava chiedendo una regola religiosa, la replica di Gesù con "settanta volte sette" era un'indicazione che doveva sviluppare un continuo stile di vita nel perdono. Gesù disse una parabola sull'importanza del perdono. (Mt 18:23-35) Siamo stati perdonati di così tanto da Dio, i nostri peccati del passato e i nostri fallimenti del presente, come possiamo non perdonare gli altri?

Rimuovere la barriera di peccato

Dal momento in cui Adamo ed Eva si nascosero da Dio nel Giardino dell'Eden, il peccato si è posto come barriera fra un Dio santo e uomini e donne peccatori.

Is 59:2 ma le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la faccia da voi, per non darvi più ascolto.

Gesù ha pagato la pena per il nostro peccato, ma dobbiamo prendere vantaggio di questa Sua provvidenza per perdonare e rimuovere il peccato. Molti libri sono stati scritti sulla preghiera, ma uomini e donne hanno una enorme abilità a convincere se stessi che il peccato, il loro in particolare è compreso e tollerato da Dio. Questo non è come scrisse Salomone:

Pr 14:12 C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma essa conduce alla morte.

Dio non può tollerare il peccato, è contrario alla Sua natura e alla Sua Parola, Un Dio santo non può stare alla presenza del peccato e la Sua grazia non è automaticamente tollerante e pronta a perdonare il peccato.

Rm 6:1-2 Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondì? No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso?

Il peccato nella nostra vita in ogni forma fermerà le nostre preghiere dall'essere ascoltate.

Confessa e sii perdonato

Come ci sbarazziamo del peccato nelle nostre vite? Essendo onesti con noi stessi e con Dio, chiamando il peccato per quale esso sia e confessandolo a

Lui. Non possiamo scusarci: "Bè, io non intendevo in quel modo, ma.." Non possiamo dire: "È proprio una piccola cosa.." Per essere perdonati e lavati dall'ingiustizia dobbiamo fronteggiare il nostro peccato, onestamente e confessarlo a Dio.

1 Gv 1:9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

Se le nostre preghiere non ottengono risposta, dovremmo prendere del tempo per scoprire le ragioni, forse non sarà un peccato ma piuttosto una mancanza di conoscenza, una mancanza di fede o non chiedere in accordo alla volontà di Dio.

Barriere ad una preghiera: Mancanza di conoscenza, incredulità, superbia, iniquità, disubbidienza, furto, omicidio, commettere adulterio, giurare il falso, servire altri dei, idoli nel cuore, tutto farà sì che le nostre preghiere rimangano senza risposta.

Le iniquità sono i peccati che sono passati da generazione a generazione.

Gr 11:10-11 Sono tornati alle iniquità dei loro padri antichi, i quali rifiutarono di ascoltare le mie parole; sono andati anch'essi dietro ad altri dèi, per servirli; la casa d'Israele e la casa di Giuda hanno rotto il patto che io avevo fatto con i loro padri. Perciò, così parla il Signore: "Ecco, io faccio venir su di loro una calamità, alla quale non potranno sfuggire. Essi grideranno a me, ma io non li ascolterò.

Davide scrisse:

Sl 66:18 Se nel mio cuore avessi tramato il male, il Signore non m'avrebbe ascoltato.

Che cosa disse Dio a Geremia? Non intercedere o gridare, o pregare per loro perché non ti ascolterò. "Loro" si riferisce a quelli che rubano, uccidono, commettono adulterio, giurano il falso, servono altri dei e poi vanno alla casa del Signore e dicono: "Siamo stati liberati da queste cose". Potrebbe essere come dire: "Siamo sotto la grazia e non sotto la legge. Possiamo peccare e Dio non ci perdonerà?" Ciò potrebbe essere come dire: "Conosco la Bibbia che dice che è sbagliato, ma Dio conosce la mia situazione."

Gr 7:9-10,13,15-16 Voi rubate, uccidete, commettete adulteri, giurate il falso, offrite profumi a Baal, andate dietro ad altri dèi che prima non conoscevate, e poi venite a presentarvi davanti a me, in questa casa sulla quale è invocato il mio nome. Voi dite: "Siamo salvi!" Perciò commettete tutte queste abominazioni. Ora, poiché avete commesso tutte queste

cose», dice il Signore, «poiché vi ho parlato, parlato fin dal mattino, e voi non avete dato ascolto, poiché vi ho chiamati e voi non avete risposto, vi cacerò dalla mia presenza, come ho cacciato tutti i vostri fratelli, tutta la discendenza di Efraim. «Tu non intercedere per questo popolo, non innalzare per essi suppliche o preghiere, non insistere presso di me, perché non ti esaudirò.

Togliere gli idoli dal cuore! Qualunque cosa nelle nostre vite che sia messa al posto dell'importanza che Dio dovrebbe avere, diventa un idolo. Dio deve avere il primo posto nelle nostre vite.

Ez 14:3 «Figlio d'uomo, questi uomini hanno innalzato idoli nel loro cuore e si sono messi davanti all'intoppo che li fa cadere nella loro iniquità; come potrei io essere consultato da costoro?

Essere superbi; Dio non ascolterà il superbo.

Gb 35:12 Là gridano, ma egli non risponde, a motivo della superbia dei malvagi.

Gm 4:6 Anzi, egli ci accorda una grazia maggiore; perciò la Scrittura dice: «Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili».

Essere sordi; Dio non ascolterà quelli che chiudono le loro orecchie al grido del povero.

Pr 21:13 Chi chiude l'orecchio al grido del povero, griderà anch'egli, e non gli sarà risposto.

Essere disubbidienti; La disubbidienza alla Parola di Dio è molto seria, Isaia disse che era come il peccato di stregoneria, Dio non ascolterà il disubbidiente.

1 Sa 15:23 infatti la ribellione è come il peccato della divinazione, e l'ostinatezza è come l'adorazione degli idoli e degli dèi domestici. Poiché tu hai rigettato la parola del Signore, anch'egli ti rigetta come re».

Zc 7:11-13 Ma essi rifiutarono di fare attenzione, opposero una spalla ribelle, e si tapparono gli orecchi per non udire. Resero il loro cuore duro come il diamante, per non ascoltare la legge e le parole che il Signore degli eserciti rivolgeva loro per mezzo del suo Spirito, per mezzo dei profeti del passato; perciò ci fu grande indignazione da parte del Signore degli eserciti. "Così come egli chiamava, e quelli non davano ascolto, così quelli chiameranno, e io non darò ascolto", dice il Signore degli eserciti.

Pr 28:9 Se uno volge altrove gli orecchi per non udire la legge, la sua stessa preghiera è un abominio.

Disonorare la moglie o il marito; La relazione fra marito e moglie deve

essere un quadro terreno della relazione fra Gesù e la chiesa, il corpo di Cristo. Pietro parlò di questa relazione, quando non è giusta le nostre preghiere sono impedito.

1 Pt 3:7 Anche voi, mariti, vivete insieme alle vostre mogli con il riguardo dovuto alla donna, come a un vaso più delicato. Onoratele, poiché anch'esse sono eredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impedito.

Se c'è qualcosa per la quale la nostra coscienza ci rimprovera, non saremo capaci di pregare con fiducia finché non c'è il perdono. Una coscienza pura e la fede sono vincolati insieme e non possono essere separati.

1 Tm 1:5 Lo scopo di questo incarico è l'amore che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera.

Mancanza di conoscenza

Nei libri di Isaia e Osea leggiamo alcune esposizioni molto provocatorie. (Is 5:13; Os 4:6). Se non sappiamo ciò che la Parola di Dio dice di una situazione, come possiamo avere fede? La vera fede può solo essere basata sulla Parola di Dio e la conoscenza è basata sul conoscere Dio e la Sua giustizia.

Orgoglio e pretese

Gesù contrastò la preghiera dell'orgoglioso con quella dell'umile. (Lc 18:9-14)

Preghiera di fede, in accordo e preghiera sulla Parola

Preghiera di fede

Giacomo parlò della preghiera di fede che avrebbe salvato il malato, e questo specifico tipo di preghiera è menzionato solo una volta nelle Scritture.

Gm 5:14-15 Qualcuno di voi è infermo? Chiami gli anziani della chiesa, ed essi preghino su di lui, ungendolo di olio nel nome del Signore, e la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo risanerà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati.

Che cosa è la preghiera di fede? È una preghiera che è basata solidamente sulle promesse di Dio e pregata in fede, ed è anche basata su due o più persone che sono in accordo. Quando la preghiera di fede è conclusa c'è una testimonianza dello Spirito Santo che la conferma. La verità della Parola di Dio è molto più reale per noi dei sintomi o delle circostanze, questa fede viene dai nostri spiriti, non dalle nostre menti. Dal momento in cui questa fede viene, noi rimaniamo in fede sulla Parola di

Dal momento in cui questa fede viene, noi rimaniamo in fede sulla Parola di Dio che è compiuta.

Potere dell'accordo

Il potere e l'autorità sono moltiplicate quando due o più credenti uniscono la loro fede in una preghiera di accordo.

Dt 32:30 Come potrebbe uno solo inseguirne mille e due metterne in fuga diecimila, se non perché la loro Roccia li ha venduti e l'Eterno li ha consegnati al nemico?

Le preghiere in accordo

La preghiera in accordo è basata sull'insegnamento di Gesù.

Mt 18:19-20 Ancora io vi dico che, se due di voi si accordano sulla terra per domandare qualunque cosa, questa sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli. Poiché dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

Per essere in accordo dobbiamo sapere quale sia la situazione e qual'è la risposta da parte di Dio. Per esempio, non possiamo fare la preghiera in accordo con qualcuno che ha "una richiesta ritrattata" (rifiutata). Forse uno dei più grandi benefici del muoversi in una preghiera in accordo è che essa ci porta a mettere a fuoco le nostre preghiere su certi obiettivi. Ricordiamo i mendicanti ciechi che gridavano a Gesù: "Abbi misericordia di noi, oh Signore, Figlio di Davide!" Che cosa replicò Gesù? "Che cosa volete che io vi faccia?" Volevano denaro? Volevano un lavoro? Volevano essere guariti? In che cosa avevano fede? Abbiamo bisogno di essere specifici nelle nostre richieste, perché questo ci aiuta a focalizzare la nostra fede per i massimi risultati.

Pregare la Parola di Dio

Lo scrittore del libro degli Ebrei ci dice che la Parola di Dio è vivente e potente.

Eb 4:12 La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, ed è in grado di giudicare i pensieri e le intenzioni del cuore.

Il profeta Geremia disse che Dio vigila sulla Sua parola per mandarla ad effetto.

Gr 1:12 L'Eterno mi disse: "Hai visto bene, perché io vigilo sulla mia parola per mandarla ad effetto".

Il profeta Isaia ci ha dato una grande rivelazione su ciò che succede

quando la Parola di Dio va davanti a noi.

Is 55:11 Così sarà la mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non ritornerà a me a vuoto, senza avere compiuto ciò che desidero e realizzato pienamente ciò per cui l'ho mandata.

La Parola di Dio non ritornerà a vuoto, realizzerà ciò che è stata mandata a fare; Quando preghiamo la Parola in una particolare situazione dovremmo prendere tempo per trovare le promesse di Dio che si applicano ad essa. È buono ricordare le promesse di Dio cosicché possiamo muoverci attraverso di esse mentre preghiamo. Dio non ha mai detto che dovremmo chiudere i nostri occhi e pregare, l'unica ragione per farlo è per evitare distrazioni in modo da focalizzarci su di Lui.

Preghiera per la guarigione

La nostra preghiera dovrebbe essere tipo questa: "Padre, ti ringrazio per il Tuo Figlio Gesù Cristo che è stato trafitto per le mie trasgressioni, schiacciato per le mie iniquità, il castigo per la mia pace è caduto su di Lui e per le sue lividure io sono guarito. Grazie perché è tuo desiderio sopra ogni cosa che io sia in buona salute, credo e ricevo la piena manifestazione della mia guarigione proprio ora nel nome di Gesù! (**Is 53:5; Gr 30:17; 3 Gv 2**)

Preghiera per i nostri cari inconvertiti e per il loro ammaestramento

Per amore di quelli che non sono stretti al Signore, possiamo pregare così: "Padre, ti ringrazio perché hai detto che Tu non ritardi l'adempimento della Tua promessa ma sei paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti giungano a ravvedimento. Dio Tu non vuoi che (dire il nome della persona) perisca, ti prego di compungere il suo cuore a ravvedimento, a pentimento e possa accoglierti nella sua vita, attraverso il sacrificio del Tuo Figlio Gesù e rinunciando volontariamente al regno delle tenebre per entrare nel Tuo Regno; Grazie per la tua promessa che se credo nel Signore Gesù Cristo sarò salvato io e tutta la mia casa. Padre, la Tua Parola dice che se ammaestrerò il fanciullo sulla via da seguire, quando sarà vecchio non se ne allontanerà. Ti ringrazio per..... (figli, nipoti ecc.) dammi sapienza e intelligenza per poterli ammaestrare nella Tua Parola" (**2 Pt 3:9; At 16:31; Pr 22:6**)

Preghiera per le finanze

Possiamo pregare così: "Ti ringrazio Padre perché attraverso la Tua Parola ci rassicuri in ogni difficoltà della nostra vita; Il Tuo Figlio Gesù è il mio Pastore e nulla mi manca. Credo nella Tua Parola e ricevo adesso i

suoi benefici, grazie Padre nel nome di Gesù. (Mt 6:31,33; Sl 23:1)

Pregare in autorità

Molte preghiere non ottengono risposta perché stiamo pressando Dio a fare qualcosa che Lui ha comandato a noi di fare; Abbiamo avuto il concetto che la preghiera è limitata al chiedere, ma una parte molto importante della preghiera è ascoltare. Quando ascoltiamo Dio ci dirà che cosa fare, che cosa dire, che cosa comandare; La preghiera è chiedere, ascoltare, obbedire. Questi sono gli stessi elementi che ritroviamo nella vita militare, si chiede al comandante cosa fare, si ascoltano gli ordini che dà e poi si obbedisce. È desiderio di Dio che i credenti incomincino a muoversi nell'autorità che cambia la vita, sta cercando uomini e donne che si muoveranno in autorità, completamente sotto il Suo controllo.

Passi pratici

La preghiera di autorità sarà basata sull'ascolto di Dio attraverso i doni di rivelazione dello Spirito Santo; Parlata con forza, attraverso il dono della fede dato dallo Spirito Santo. Le preghiere forti, di autorità, non devono mai provenire da un'attitudine personale, per esempio: "Sarebbe bello se... non piovesse domenica prima del picnic della chiesa." Alcuni direbbero anche: "Nel nome di Gesù comando al tempo di essere bello, domenica." Alt! Le preghiere di autorità non possono mai venire dai nostri desideri o volontà personali. Elia fermò la pioggia che non avrebbe cominciato a cadere se egli non l'avesse detto, ma egli era totalmente sotto la direzione di Dio.

1 Re 17:1 Elia, il Tishbita, uno degli abitanti di Galaad, disse ad Achab: "Com'è vero che vive l'Eterno, il Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, non ci sarà nè rugiada nè pioggia in questi anni, se non alla mia parola".

L'apostolo Giacomo si riferì a questo tempo:

Gm 5:17-18 Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Poi pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.

Pregò e udì da Dio e allora dichiarò con autorità: "Non ci sarà pioggia in questi anni, se non alla mia parola."

Gesù nostro esempio

In ogni cosa che facciamo, Gesù, deve essere sempre il nostro esempio; Sulla terra, Gesù fece ogni cosa che il primo Adamo era stato creato per fare. Possiamo dire veramente: "Se Gesù l'ha fatto anche noi possiamo

farlo!" Possiamo farlo attraverso il Suo nome e attraverso il potere dello Spirito Santo.

Autorizzati dallo Spirito Santo

Gesù non fece miracoli prima di essere battezzato e prima che lo Spirito Santo venisse su di Lui.

Lc 4:14-19 E Gesù, nella potenza dello Spirito, se ne ritornò in Galilea... e, come era solito fare in giorno di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò per leggere... E quando aprì il libro, trovò quel passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettevole del Signore".

Anche noi dobbiamo essere autorizzati dallo Spirito Santo.

Gesù ha dato autorità a tutti i credenti

Durante il Suo ministero sulla terra, Gesù aveva autorità sui demoni, malattia e infermità, il corpo umano, la creazione, gli elementi della natura e anche sulla morte.

Gv 14:12 In verità, in verità vi dico: chi crede in me farà anch'egli le opere che io faccio; anzi ne farà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.

Mt 10:8 Guarite gli infermi, mondate i lebbrosi, risuscitate i morti, scacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Lc 10:19 Ecco io vi ho dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, e su tutta la potenza del nemico; e nulla potrà farvi del male.

Gesù riprese l'autorità, che satana aveva derubato ad Adamo ed Eva, e l'ha data ai suoi seguaci, i credenti, a noi!

Autorità sui demoni

Gesù aveva autorità sopra i demoni

Mt 8:31-32 E i demoni lo pregavano dicendo: "Se tu ci scacci, permettici di andare in quel branco di porci". Ed egli disse loro: "Andate!" Così essi, usciti, se ne andarono in quel branco di porci; ed ecco tutto quel branco di porci si precipitò dal dirupo nel mare, e morirono nelle acque.

Gesù non chiese a Dio di cacciare i demoni, ma disse con autorità: Andate!

Autorità su malattia e infermità

Il lebbroso andò da Gesù e fu mondato

Mc 1:40-41 E venne da lui un lebbroso il quale, supplicandolo, cadde in

ginocchio davanti a lui , e gli disse: "Se vuoi, tu puoi mondarmi". E Gesù, mosso a pietà, stese la mano, lo toccò e gli disse: "Sì, lo voglio, sii mondato!"

Gesù non chiese a Dio di compiere un miracolo e guarire quest'uomo, ma disse: Sii mondato!

Autorità sul corpo umano

Un uomo con la mano secca si avvicinò a Gesù

Mc 3:3,5 Ed egli disse all'uomo che aveva la mano secca: "Alzati in mezzo a tutti!"... Stendi la tua mano!" Ed egli la stese e la sua mano fu risanata come l'altra.

Nuovamente non vediamo Gesù chiedere a Dio di compiere un supremo atto e guarire quest'uomo, in maniera soprannaturale. Disse: "Stendi la tua mano."

Autorità sulla creazione

Gesù ha avuto autorità sull'albero di fico, una parte della creazione.

Mt 21:19 E vedendo un fico lungo la strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò nulla se non delle foglie; e gli disse: "Non nasca mai più frutto da te in eterno!" E subito il fico si seccò.

Autorità sugli elementi della natura

Gesù parlò al vento e al mare ed essi Gli obbedirono.

Mr 4:37-39 Si scatenò una gran bufera di vento e le onde si abbattevano sulla barca, tanto che questa si riempiva. Egli intanto stava dormendo a poppa, su un guanciale. Essi lo destarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che noi periamo?" Ed Egli, destatosi, sgridò il vento e disse al mare: "Taci e calmatil!" E il vento cessò e si fece gran bonaccia.

Autorità sulla morte

Gesù si trovava di fronte alla tomba di Lazzaro e prese autorità sulla morte. Neanche il tempo ha avuto la meglio su di Lui, infatti Lazzaro era morto da quattro giorni, perché Lui è il Signore del tempo.

Gv 11:43-44 Gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!" Allora il morto uscì, con le mani e i piedi legati con fasce e con la faccia avvolta in un asciugatoio. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare".

La voce dell'autorità

Abbiamo notato come erano concise le parole di Gesù nei suoi atti pratici. Gesù disse: "Andate." "Sii mondato." "Stendi la tua mano." "Che nessun frutto nasca più da te." "Che ci sia pace!" "Lazzaro, vieni fuori!"

Il centurione

Quando il centurione andò da Gesù, disse: "Dì solo una parola, ed il mio servo sarà guarito." (Mt 8:8-10) Il centurione riconobbe l'autorità in Gesù perché anche egli era sotto autorità. Notare la brevità degli esempi del centurione, "Va," "Vieni," "Fà questo."

Gv 4:46-53 Gesù dunque venne di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva mutato l'acqua in vino. Ora vi era un funzionario regio, il cui figlio era ammalato a Capernaum. Avendo egli udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, andò da lui e lo pregò che scendesse e guarisse suo figlio, perché stava per morire. Allora Gesù gli disse: «Se non vedete segni e miracoli, voi non credete». Il funzionario regio gli disse: «Signore, scendi prima che il mio ragazzo muoia». Gesù gli disse: «Va tuo figlio vive!». E quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù, e se ne andò. Proprio mentre egli scendeva, gli vennero incontro i suoi servi e lo informarono, dicendo: «Tuo figlio vive». Ed egli domandò loro a che ora era stato meglio; essi gli dissero: «Ieri all'ora settima la febbre lo lasciò». Allora il padre riconobbe che era proprio in quell'ora in cui Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive»; e credette lui con tutta la sua casa.

In questo due brani vediamo anche che Gesù non aveva affatto il problema della distanza, bastava la Sua Parola, perché Lui è il Signore dello spazio. Possiamo dire che la sua missione nel corpo non era limitata come molti oggi ci fanno credere quando dicono che è salito in cielo in sostituzione dello Spirito Santo così è ovunque. La limitazione non era per Lui, se mai era per coloro che abitavano lontano ed era difficile raggiungerlo. Ma come vediamo oggi ha mandato i suoi ripieni di Spirito Santo per raggiungere tutto il mondo.

Essere concisi

La voce di autorità è concisa, ricordiamo le parole di Gesù:

Mt 6:7-8 Ora, nel pregare, non usate inutili ripetizioni come fanno i pagani, perché essi pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate.

Ec 5:2 Non essere precipitoso con la tua bocca, e il tuo cuore non si affretti a proferire alcuna parola davanti a Dio, perché Egli è in cielo e tu sulla terra; perciò le tue parole siano poche.

Esempi biblici

- Daniele ha fatto una preghiera che è classica nella sua brevità

Da 9:19 O Signore, ascolta; Signore, perdona; Signore, presta attenzione

e opera. Non indugiare, per amore di te stesso, o mio Dio, perché il tuo nome è invocato sulla tua città e sul tuo popolo".

- Mosè anche faceva preghiere che erano stupendamente concise

Nu 10:35-36 Quando l'arca partiva, Mosè diceva: "Levati, o Eterno, siano dispersi i tuoi nemici e fuggano davanti a te quelli che ti odiano!". E quando si fermava, diceva: "Torna, o Eterno, alle miriadi di migliaia d'Israele!"

- Un altro esempio di preghiera breve è quello di Elia che fece risorgere un bambino dalla morte.

1 Re 17:21-22 Si distese quindi tre volte sul fanciullo e invocò l'Eterno, dicendo: "O Eterno, Dio mio, ti prego, fa' che l'anima di questo fanciullo ritorni in lui". L'Eterno esaudì la voce di Elia: l'anima del fanciullo ritornò in lui ed egli riprese vita.

Elia era certamente un uomo che conosceva l'autorità, dopo che il popolo di Israele ebbe atteso che i sacerdoti di Baal saltassero, gridassero, implorassero e si incidessero il corpo per tutto il giorno, videro che non era successo nulla. Allora Elia aveva preparato l'altare e il sacrificio, venne vicino e disse... Non urlò, non saltò, non fece valere sé stesso, non si incise, pregò con una sessantina di parole, in una volta.

1 Re 18:36-38 All'ora in cui si offriva l'oblazione, il profeta Elia si avvicinò e disse: "O Eterno, Dio di Abramo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si sappia che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose per tuo comando. Rispondimi, o Eterno, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei Dio, e che hai fatto ritornare i loro cuori a te". Allora cadde il fuoco dell'Eterno e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua che era nel fosso.

Gli uomini che Dio sceglie

L'umile

Mosè fu allevato come il figlio del Faraone, conosceva ricchezza ed autorità, fuggì nel deserto e Dio gli apparve in un pruno che ardeva. Mosè, certamente si muoveva in autorità, portò le piaghe in Egitto, divise il mar Rosso, fece scaturire l'acqua dalla roccia, nel deserto, parlava a Dio sulla montagna, era così vicino a Dio che il suo volto fu trasformato.

Nu 12:3 Ora Mosè era un uomo molto mansueto, più di chiunque altro sulla faccia della terra.

Perché Mosè era così umile, Dio poté permettergli di muoversi nella

potente autorità soprannaturale.

Il servo

Gesù disse:

Mt 20:26-27 ma tra di voi non sarà così; anzi chiunque tra di voi vorrà diventare grande sia vostro servo; e chiunque tra di voi vorrà essere primo sia vostro schiavo.

L'imitatore di Cristo

Hanno partecipato alla Pasqua quando Gesù, il Figlio di Dio, l'Unico che ha fronteggiato l'orribile tradimento e la crocifissione sulla croce, ha lavato i piedi dei discepoli. Gesù lavò i piedi di Giuda anche se sapeva che Giuda era sul punto di tradirlo; Gesù doveva preparare sé stesso mentalmente ed emozionalmente al Suo processo e alla Sua morte. Perché si prese del tempo quella sera per lavare i loro piedi? Lo fece come esempio per loro e per noi; I discepoli dovevano essere servi gli uni degli altri, anche noi dobbiamo essere servi gli uni degli altri.

Gv 13:13-15 Voi mi chiamate maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Io infatti vi ho dato l'esempio affinché come ho fatto io facciate anche voi.

Il disponibile

Leggiamo nelle scritture che Dio non sceglie uomini forti e valorosi, ma uomini deboli e con un cuore predisposto ad ubbidire, possiamo vedere negli uomini scelti sia le loro vittorie che i loro fallimenti. Elia era uno degli uomini più potenti a quel tempo, eppure l'apostolo Giacomo scrisse di lui che era un uomo con una natura come la nostra.

Gm 5:17 Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse...

Il vaso preparato

Possiamo preparare noi stessi ed essere vasi di onore, utili per il Maestro, preparati per ogni buona opera.

2 Tm 2:20-21 Or in una grande casa non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di terra; gli uni sono ad onore, gli altri a disonore. Se dunque uno si purifica da queste cose, sarà un vaso ad onore, santificato e utile al servizio del padrone, preparato per ogni buona opera.

Potenza per pregare nel nome di Gesù

Il nome di Gesù è al di sopra di tutti i nomi

Fl 2:8-11 e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso,

divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Perciò anche Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature celesti, terrestri e sotterranee e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

Autorità nel Suo nome

L'autorità che Gesù ha dato ai discepoli era di usare il Suo nome.

Mr 16:15-18 Poi disse loro: "Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura; chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato. E questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue; prenderanno in mano dei serpenti anche se berranno qualcosa di mortifero, non farà loro alcun male; imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno".

Il primo miracolo che i discepoli fecero dopo che Gesù era ritornato al Padre era nel Suo nome.

At 3:1-8 Ora Pietro e Giovanni salivano insieme al tempio verso l'ora nona, l'ora della preghiera. E vi era un uomo zoppo fin dalla nascita, che veniva ogni giorno portato e deposto presso la porta del tempio, detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Costui, avendo visto Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, chiese loro l'elemosina. Allora Pietro, con Giovanni, fissando gli occhi su di lui, disse: "Guarda noi". Ed egli li guardava attentamente, sperando di ricevere qualche cosa da loro. Ma Pietro disse: "Io non ho né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, alzati e cammina!" E, presolo per la mano destra, lo sollevò; e in quell'istante i suoi piedi e le caviglie si rafforzarono. E con un balzo si rizzò in piedi e si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando Dio.

Pietro parlò con autorità, "Nel nome di Gesù Cristo, alzati e cammina." Lui non chiese a Dio di guarire l'uomo.

Dobbiamo fare tutto ciò che facciamo nel nome di Gesù.

Cl 3:17 E qualunque cosa facciate, in parola o in opera, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui.

Pregchiere di guerra

Gesù disse che faceva solo ciò che aveva visto fare al Padre.

Gv 5:19 Allora Gesù rispose e disse loro: "In verità, in verità vi dico

che il Figlio non può far nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre; le cose infatti che fa il Padre, le fa ugualmente anche il Figlio.

Per operare nella potente autorità che Dio ha per noi e per quel mondo che così disperatamente ha bisogno, dobbiamo fare solo ciò che il Padre dice di fare, dobbiamo mettere da parte i nostri propri desideri; Dobbiamo mettere da parte ogni cosa che ci impedirebbe di conoscere la Sua volontà, dobbiamo operare nella potenza dello Spirito Santo proprio come fece Gesù. Dobbiamo pregare nello Spirito prima di sapere quale sia la Sua volontà ed essere la voce della fede che proclama la volontà di Dio davanti a noi nella nostra vita.

Tre avvertimenti

Questi sono tre avvertimenti che dobbiamo ricordare.

- Dio non ci dirà mai assolutamente di dire o fare qualcosa che è contrario alla Sua Parola scritta; La Parola è Dio e Dio non può mai contraddire sé stesso.

Gv 1:1 Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio , e la Parola era Dio.

- Dio non ci dirà mai di dire o fare qualcosa che sia per la nostra propria gloria o interesse. Una delle tentazioni che satana portò a Gesù era proprio questa, Gesù avrebbe potuto provare che era il Figlio di Dio proprio con un'azione, avrebbe potuto evitare la croce e avrebbe potuto succedere al governo del mondo senza alcun sacrificio.

Mt 4:5-6 Allora il diavolo lo trasportò nella santa città, lo pose sull'orlo del tempio e gli disse: "Se sei il Figlio di Dio, gettati giù, perché sta scritto: "Egli darà ordine ai suoi angeli riguardo a te; ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché non urti col tuo piede in alcuna pietra".

- Dio non ci dirà mai di prendere autorità su un'altra persona, violando la sua libera volizione, Dio ci permetterà, al momento giusto di prendere autorità sui demoni che controllano un'altra persona.

Le Porte non prevarranno

Siamo in guerra contro forze demoniache, quando Gesù menzionò la parola "chiesa" per la prima volta, disse che le porte dell'Ades non avrebbero prevalso su di essa, queste porte rappresentano i governi dell'inferno. Gesù disse che le forze demoniache non avrebbero prevalso sulla Sua chiesa.

Mt 16:18 Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Legare e sciogliere

Gesù ci ha dato il potere di legare e sciogliere.

Mt 16:19 Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra sarà sciolto nei cieli".

Legare significa limitare satana o un demone che signoreggia una particolare situazione sulla quale Dio ci ha portati a guidare una battaglia spirituale, dobbiamo legare l'uomo forte e riprenderci quello che ci ha rubato.

Mt 12:28-29 Ma, se io scaccio i demoni per mezzo dello Spirito di Dio, allora il regno di Dio è giunto in mezzo a voi. Ovvero, come può uno entrare nella casa dell'uomo forte e rapirgli i suoi beni, se prima non lega l'uomo forte? Allora soltanto riuscirà a saccheggiare la sua casa.

Gesù ci ha dato un esempio del legare e dello sciogliere.

Lc 13:11-12,16 Ed ecco vi era una donna, che da diciotto anni aveva uno spirito di infermità, ed era tutta curva e non poteva in alcun modo raddrizzarsi. Or Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: "Donna, tu sei liberata dalla tua infermità". Non doveva quindi essere sciolta da questo legame, in giorno di sabato, costei che è figlia di Abramo e che satana aveva tenuta legata per ben diciotto anni?"

Come credenti, ci sono stati dati regni di autorità dove viviamo e siamo mandati da Dio, in questi regni, abbiamo autorità sia di legare che di sciogliere. Attraverso forti preghiere di autorità possiamo liberare la potenza e l'abilità di Dio affinché lavori sulla terra.

Combattimento contro principati

Dovremmo sempre ricordare che il nostro combattimento non è contro gli altri esseri umani, combattiamo contro le forze dell'inferno.

Ef 6:12 poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti.

Buttare giù le fortezze

Le armi della nostra battaglia sono il nome di Gesù, il sangue di Gesù e la Parola di Dio, queste sono le armi dello spirito e sono potenti.

2 Co 10:4-5 perché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti in Dio a distruggere le fortezze, affinché distruggiamo le argomentazioni ed ogni altezza che si eleva contro la conoscenza di Dio e rendiamo sottomesso ogni pensiero all'ubbidienza di Cristo.

Prendere il Regno con forza

Nelle nostre preghiere, dobbiamo far avanzare il regno di Dio con forza, dobbiamo dire con audacia e autorità: "Venga il Tuo regno! La Tua volontà sia fatta sulla terra come è fatta in cielo." Gesù sta aspettando! Nei Salmi Davide profetizzò:

Sl 110:1 L'Eterno dice al mio Signore: "Siedi alla mia destra finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi".

Matteo, Marco e Luca hanno ricordato Gesù che citava queste parole di Davide. (Lc 20:42-43)

Dopo la venuta dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste, Pietro predicò il suo primo sermone e tremila anime si aggiunsero alla chiesa. In questo sermone, anche Pietro citò Davide (At 2:34-35). In Ebrei troviamo questa profezia di Davide.

Eb 10:12-13 Egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi.

Sei volte la nostra attenzione è chiamata a questa unica verità. Perché? Sappiamo che Gesù sta intercedendo per noi in cielo, ma comprendiamo anche che Egli sta aspettando che noi facciamo qualcosa. Sta aspettando che i Suoi nemici siano fatti il Suo sgabello, e siano messi sotto i suoi piedi!

L'intercessione e il cuore dispiaciuto di Dio

In alcune Scritture il cuore dispiaciuto di Dio è rivelato mentre cerca qualcuno per intercedere. In Ezechiele, Dio cercava un uomo per intercedere ma non trovò nessuno.

Ez 22:30 Io ho cercato fra loro un uomo che costruisse un muro e stesse sulla breccia davanti a me in favore del paese, perché io non lo distruggessi, ma non l'ho trovato.

In Cronache, il cuore dispiaciuto di Dio per il Suo popolo.

2 Cr 7:14 Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese.

Gesù disse ai discepoli che la messe era grande ma i lavoratori pochi; Che cosa dovevano fare? Pregare!

Lc 10:2 E diceva loro: "La mèsse è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della mèsse che spinga degli operai nella sua mèsse.

Ci sono molti versi nella Bibbia sull'intercessione rispetto a tutti gli altri tipi di preghiera; I primi esempi di preghiera d'intercessione, partono con il libro di Giobbe. I Patriarchi intercedevano per le loro famiglie, i capi religiosi del paese intercedevano per il loro paese e per il popolo, i sacerdoti intercedevano, Gesù intercedeva, gli apostoli intercedevano. Dobbiamo applicare questi insegnamenti e intercedere per le nostre famiglie, le autorità di governo e le autorità nel corpo di Cristo.

Definizione di intercessione

Intercessione significa andare davanti a Dio a favore di un'altra persona. La vera intercessione viene dal profondo interiore del nostro essere, dall'aver una personale relazione così intima con Dio che possiamo sentire i Suoi interessi, i Suoi desideri e poi mentre Lui ci guida, liberare la Sua potenza nelle vite degli altri. L'intercessione viene fatta per la gente che ne ha bisogno e deve essere la funzione sacerdotale di ogni credente. Gli intercessori sono uomini e donne ai quali Dio può rivelare i Suoi segreti e piani per una famiglia, una chiesa o una nazione.

Passi pratici dell'intercessione

Ci sono sei passi di base che è buono ricordare:

- Essere specifici, non pregare senza uno scopo.
- Cercare le promesse di Dio che si adattano al bisogno e basare le preghiere su di esse, ciò manterrà la preghiera in linea con la volontà di Dio.
- Permettere che lo Spirito Santo preghi attraverso di noi.
- Non basare le preghiere sulla benevolenza di una persona, la giustizia è basata sulla posizione del credente in Cristo, intercedere sempre sulla base della grazia e misericordia di Dio.
- Non cercare di controllare le persone in preghiera o prendere decisioni per loro, Dio non violerà mai la loro libera volontà e noi non dobbiamo permettere che ciò sia fatto in entrambi i casi.
- Essere persistenti, non smettere!

Strategia di satana

satana ha un piano di attacco per ogni credente che si muove nell'intercessione guidata da Dio, cercherà o di alterare ciò che Dio rivela o di ingannare l'intercessore nell'usurpare una posizione di comando o anche di controllo. Un intercessore deve stare continuamente in guardia contro un'attitudine di giudizio o uno spirito di condanna o di controllo.

Esempi biblici di intercessione

Una delle migliori vie per imparare come intercedere è studiando gli esempi biblici.

Gesù intercede per noi

Gesù è sempre il nostro migliore esempio.

Il nostro Sommo Sacerdote

I sacerdoti del Vecchio Testamento rappresentano un quadro dell'intercessore, stavano fra l'uomo e Dio facendo sacrifici per i peccati del popolo. Gesù è il nostro Sommo Sacerdote e il nostro esempio di come pregare per gli altri, mentre continua a intercedere per noi in cielo.

Eb 7:25 Per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro.

Nostro avvocato

Il dizionario dice che un avvocato è uno che parla, difende o argomenta a favore di..., uno che difende il favore di un'altro; un sostenitore o difensore. Gesù lo è di più per noi.

1 Gv 2:1 Figlioletti miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.

Esprime il cuore dispiaciuto a Dio attraverso il perdono

Attraverso Gesù abbiamo due esempi che ci mostrano il cuore che grida a Dio. Il primo era Gesù che piangeva sul popolo di Gerusalemme.

Lc 13:34 Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, ma voi non avete voluto!

Gesù, nonostante il Suo grande amore, non li controllava, Disse: "Ma voi non avete voluto!" Il secondo grande esempio avvenne mentre Gesù era appeso alla croce.

Lc 23:33-34 E quando giunsero al luogo, detto del Teschio, là crocifissero lui e i malfattori...E Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

La gente di Gerusalemme aveva ucciso i profeti e lapidato i messaggeri, ma l'unico desiderio di Gesù era di tenerli sotto le ali della Sua protezione, anche quando lo avevano crocifisso, la Sua preghiera fu: "Padre, perdonali". È importante quando stiamo intercedendo che non ci facciamo intrappolare nelle astuzie di satana, non importa quanto Dio ci mostri ciò che è sbagliato, non dobbiamo giudicare o condannare, ma invece usare quella conoscenza per l'intercessione.

Giobbe intercedeva attraverso il perdono

Il libro di Giobbe è considerato il più antico della Bibbia, Giobbe è un meraviglioso esempio di intercessore. Quando le calamità caddero su Giobbe vennero i suoi amici ma essi pensarono male di lui, lo criticarono e cercarono di calcolare nelle loro menti perché cose così orribili potevano succedere, si mostrarono premurosi, ma si misero a condannare. Quando il tempo della prova era terminato Dio disse loro di offrire un sacrificio e poi di umiliarsi ed andare da colui che avevano criticato e chiedere di intercedere per loro.

Gb 42:8-10 Ora dunque prendete con voi sette tori e sette montoni, andate dal mio servo Giobbe e offrite un olocausto per voi stessi. Il mio servo Giobbe pregherà per voi; e così per riguardo a lui non vi tratterò secondo la vostra follia, perché non avete parlato di me rettamente, come ha fatto il mio servo Giobbe". Elifaz di Teman e Bildad di Shuah e Tsofar di Naamath andarono e fecero come l'Eterno aveva loro ordinato; e l'Eterno ebbe riguardo a Giobbe. Quando Giobbe ebbe pregato per i suoi amici, l'Eterno lo ristabilì nel precedente stato; così l'Eterno rese a Giobbe il doppio di tutto ciò che aveva posseduto.

Giobbe intercedeva sempre per la sua famiglia, quando vennero i tempi difficili e non poté capire il piano di Dio, continuò ancora; Durante questo tempo scrisse:

Gb 13:15 Ecco, egli mi ucciderà, non ho più speranza; tuttavia difenderò in faccia a lui la mia condotta.

Anche se i suoi amici malignarono di lui nel momento peggiore della sua vita, dopo aver ammesso il suo peccato ed aver chiesto perdono a Dio, lui li perdonò ed intercedette per loro, allora Dio restaurò ogni cosa e gli diede il doppio di quello che aveva perso. Giobbe non perdonò i suoi amici per poter ricevere grandi benedizioni, tuttavia, la Parola dice che Dio restaurò le sue perdite quando si sottomise a Dio e pregò per i suoi amici. Grandi benedizioni ci vengono quando perdoniamo quelli che ci hanno fatto dei torti e intercediamo per loro.

Abramo intercedeva poggiandosi sulle promesse di Dio

Quando Dio decise di distruggere Sodoma e Gomorra, prima andò da Abramo.

Ge 18:17-21 E l'Eterno disse: "Celerò io ad Abramo quello che sto per fare, poiché Abrahamo deve diventare una nazione grande e potente e in lui saranno benedette tutte le nazioni della terra? Io infatti l'ho scelto,

perché ordini ai suoi figlie alla sua casa dopo di lui di seguire la via dell'Eterno, mettendo in pratica la giustizia e l'equità, perché l'Eterno possa compiere per Abramo ciò che gli ha promesso. E l'Eterno disse: "Siccome il grido che sale da Sodoma e Gomorra è grande e siccome il loro peccato è molto grave, io scenderò per vedere se hanno veramente fatto secondo il grido che é giunto a me; in caso contrario, lo saprò".

Abramo intercedeva: "Signore, risparmierei la città per cinquanta giusti, per quarantacinque, per quaranta, per trenta, per venti, per dieci? E Dio si accordò: "Non la distruggerò per amore di dieci persone." Perché il Signore parlò ad Abramo prima di distruggere le due città? Perché Dio aveva già promesso che in lui cioè in Abramo tutte le nazioni sarebbero state benedette e siccome nella città di Sodoma viveva suo nipote Lot, aveva bisogno del suo accordo.

Mosè intercedeva poggiandosi sulle promesse di Dio

Mosè era sulla montagna con Dio quando il popolo d'Israele si ribellò.

Es 32:7-10 L'Eterno disse allora a Mosè: "Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è corrotto; si sono presto sviati dalla strada che io avevo loro ordinato di seguire; si sono fatti un vitello di metallo fuso, si sono prostrati davanti ad esso, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "O Israele, questo è il tuo dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto". L'Eterno disse ancora a Mosè: "Ho visto questo popolo, ed ecco, è un popolo dal collo duro. Or dunque, lasciami fare, affinché la mia ira si accenda contro di loro e li consumi; ma di te io farò una grande nazione"

"Lasciami fare, Mosè, perché possa distruggerli". Perché Dio dice: "Lasciami fare"? Perché anche qui a causa della promessa che Dio aveva fatto ad Abramo, Isacco e Giacobbe di estendere la loro discendenza come le stelle del cielo, cercò un accordo con lui. Infatti Mosè ricordò a Dio la Sua promessa e preferì salvare il popolo invece di sostituirlo con la sua discendenza.

Es 32:11-14 Allora Mosè supplicò il Signore, il suo Dio, e disse: «Perché, o Signore, la tua ira s'infiammerebbe contro il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande potenza e con mano forte? Perché gli Egiziani direbbero: "Egli li ha fatti uscire per far loro del male, per ucciderli tra le montagne e per sterminarli dalla faccia della terra!" Calma l'ardore della tua ira e péntiti del male di cui minacci il tuo popolo. Ricòrdati di Abraamo, d'Isacco e d'Israele, tuoi servi, ai quali giurasti

per te stesso, dicendo loro: "Io moltiplicherò la vostra discendenza come le stelle del cielo; darò alla vostra discendenza tutto questo paese di cui vi ho parlato ed essa lo possederà per sempre"». E il Signore si pentì del male che aveva detto di fare al suo popolo.

Il cuore dispiaciuto di Mosè implora il perdono di Dio

Dio disse che avrebbe distrutto i figli d'Israele, l'angoscia di Mosè in quel momento va al di là della capacità di poterla capire per la maggior parte di noi. Perché il suo cuore era dispiaciuto? "Signore se non puoi perdonarli cancella il mio nome dal Tuo libro."

Esodo 32:32-33 nondimeno, perdona ora il loro peccato! Se no, ti prego, cancellami dal tuo libro che hai scritto! Il Signore rispose a Mosè: «Colui che ha peccato contro di me, quello cancellerò dal mio libro!

Dio si accordò permettendo al popolo d'Israele di vivere ma poi disse: "Non salirò in mezzo a te."

Esodo 33:2-3 "Io manderò un Angelo davanti a te...poiché io non salirò in mezzo a te, perché sei un popolo di collo duro, e non abbia così a sterminarti per via".

Quando Dio disse a Mosè che la Sua presenza non sarebbe più andata con loro, il cuore dispiaciuto di Mosè disse: "Lasciaci qui!" Mosè non sarebbe partito senza la presenza di Dio.

Esodo 33:15 Mosè allora gli disse: "Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui."

Intercessione nostro privilegio e responsabilità

Intercedere per le autorità spirituali

Dobbiamo pregare per i ministri del vangelo e per tutti i responsabili di ogni chiesa locale, perché satana può ferire tante persone quando un ministro cade. Gli attacchi sono molto più forti contro i ministri proprio perché satana vuole indebolire l'efficacia della comunione fraterna. Abbiamo la responsabilità di pregare per i ministri nel corpo di Cristo.

Intercedere per far ministrare con franchezza

Paolo chiese questa preghiera ai credenti di Efeso.

Ef 6:19 Ed anche per me affinché quando apro la mia bocca, mi sia dato di esprimermi con franchezza per far conoscere il mistero dell'evangelo.

Intercedere per aprire le porte all'evangelo

Paolo chiese questa preghiera ai credenti di Colosse.

Cl 4:3 Pregando nel medesimo tempo anche per noi, affinché Dio apra anche a noi la porte della parola, per annunziare il mistero di Cristo...

Intercedere affinché la Parola sia glorificata

Paolo chiese questa preghiera ai credenti in Tessalonica.

1 Ts 3:1-2 Del resto, fratelli, pregate per noi, affinché la parola del Signore possa spandersi rapidamente e sia glorificata, come lo è fra voi, e affinché siamo liberati dagli uomini perversi e malvagi...

Intercedere per vivere rettamente

Alcuni discepoli chiesero questa preghiera.

Eb 13:18 Pregate per noi, perché crediamo di avere una buona coscienza, desiderando di comportarci rettamente in ogni cosa.

Intercedere per le autorità politiche

Dobbiamo pregare per i nostri politici in modo che possiamo condurre una vita tranquilla e di pace.

1 Tm 2:1-4 Ti esorto dunque prima di ogni cosa che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che sono in autorità, affinché possiamo condurre una vita tranquilla e quieta in ogni pietà e decoro. Questo infatti è buono ed accettabile davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità.

La persona che entra in una relazione di preghiera per la sua nazione può essere capace di realizzare più di quelli che sono al governo; Dio ascolterà la voce del Suo popolo.

2 Cr 7:13-14 Quando chiuderò il cielo e non ci sarà più pioggia, quando ordinerò alle locuste di divorare il paese, quando manderò la peste al mio popolo, se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese.

Intercedere per la città dove viviamo

Dobbiamo pregare per la pace della città dove viviamo per il nostro bene.

Gr 29:7 Cercate il bene della città dove vi ho fatti condurre in cattività e pregate l'Eterno per essa, perché dal suo benessere dipende il vostro benessere.

Intercedere per quelli che ci perseguitano

Quando possiamo pregare per le persone che ci hanno causato danni o ci hanno fatto torti, sappiamo che le abbiamo veramente perdonate.

Mt 5:44 Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano.

Lc 6:28 Benedite coloro che vi maledicono e pregate per coloro che vi maltrattano.

Intercedere per gli operai delle moltitudini nelle nazioni

Gesù chiese questa preghiera ai discepoli.

Lc 10:2 E diceva loro: "La mèsse è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della mèsse che spinga degli operai nella sua mèsse.

Sl 2:8 Chiedimi, e io ti darò le nazioni come tua eredità e le estremità della terra per tua possessione.

Intercedere per Israele

C'è una benedizione speciale nel pregare per il popolo scelto di Dio e nel sollecitare i Suoi scopi che lo riguardano.

Sl 122:6-7 Pregate per la pace di Gerusalemme! Prosperino quelli che ti amano. Ci sia pace entro le tue mura e prosperità nei tuoi palazzi!

Intercedere per i nuovi convertiti

Dobbiamo pregare per quelli che conduciamo a Cristo.

1 Ts 3:9-10 Quale ringraziamento possiamo infatti rendere a Dio per voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, pregando intensamente, notte e giorno, per poter vedere la vostra faccia e compiere le cose che mancano ancora alla vostra fede?

Intercedere per tutti i santi

Dobbiamo pregare per i nostri fratelli sparsi nel mondo.

Ef 6:18 Pregando in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e di supplica nello Spirito, vegliando a questo scopo con ogni perseveranza e preghiera per tutti i santi.

Intercedere gli uni per gli altri

Gm 5:16 Confessate i vostri falli gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché siate guariti; molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia.

Intercedere per l'apostata (colui che cade nell'errore)

Invece di giudicare, criticare o semplicemente compatire quelli che cadono, dobbiamo pregare per loro.

Ga 6:1-2 Fratelli, se uno è sorpreso in qualche fallo, voi che siete spirituali, rialzatelo con spirito di mansuetudine. Ma bada bene a te stesso, affinché non sii tentato anche tu. Portate i pesi gli uni degli altri, e così adempirete la legge di Cristo.

Intercedere per i prigionieri

Eb 13:3 Ricordatevi dei carcerati, come se foste in carcere con loro; e di quelli che sono maltrattati, come se anche voi lo foste!

Pregare per se stessi per essere benedizione per gli altri

Non è egoistico pregare per se stessi perché mentre riceviamo benedizioni da Dio, saremo una benedizione per gli altri.

1 Cr 4:10 Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: «Benedicimi, ti prego; allarga i miei confini; sia la tua mano con me e preservami dal male in modo che io non debba soffrire!» E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.

Intercedere per tutti gli uomini

Dobbiamo prendere del tempo per intercedere sempre, incessantemente, in ogni tempo, per i bisogni che vediamo intorno a noi, Questa è una delle più grandi chiamate di Dio al corpo di Cristo oggi, prendersi cura di quelli che sono intorno a noi, intercedere per loro. Pregare per loro nello Spirito Santo e poi pregare come Dio guida nel nostro linguaggio naturale. Dobbiamo dimorare in Lui e la Sua Parola deve dimorare in noi prima che possiamo chiedere qualunque cosa desideriamo. Quanti hanno ingannato sé stessi e altri nel pensare che i loro peccati erano coperti dalla grazia? Che non importa cosa hanno fatto, Dio li perdonerà e le cose potranno continuare ad andare come prima? Questa non è verità, Gesù disse:

Mt 6:24 Nessuno può servire a due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro; oppure sarà fedele all'uno e disprezzerà l'altro.

Oggi, la gloria di Dio si è dipartita da molti individui, ministri e chiese a causa del peccato; Dio sta cercando un popolo che, proprio come Mosé esca dall'accampamento, sta cercando un popolo che entrerà in una relazione intima e personale con Lui, un popolo che comprenda chi Egli sia, che pregherà e lo adorerà.

Qual'è il modello di preghiera?

Posizione fisica

La nostra posizione fisica non è importante, possiamo stare in piedi, camminare, inginocchiarci o stare prostrati sul pavimento, possiamo chiudere gli occhi o mantenerli aperti, possiamo sedere ad un tavolo con il nostro blocco degli appunti davanti a noi, possiamo entrare in uno studio buio, possiamo pregare ad alta voce, possiamo pregare in silenzio, possiamo pregare per ore o per minuti, possiamo pregare in lingue nello Spirito o in modo naturale, c'è assoluta libertà.

Entrare alla presenza di Dio

Entriamo in preghiera allo stesso modo in cui entriamo nell'adorazione, andiamo alla presenza di Dio come fece Davide.

Sl 100:4 Entrate nelle sue porte con ringraziamento e nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome.

Possiamo stare alle Sue porte con ringraziamento o entrare nei Suoi cortili con lode, possiamo anche entrare nel Luogo Santissimo, nella stanza del trono di Dio mentre benediciamo il Suo nome. Le nostre petizioni, i nostri bisogni, le nostre richieste sono ancora nelle nostre menti mentre diamo a Lui ringraziamento ed anche quando entriamo nella lode ma quanto entriamo nella stanza del trono del cielo, tutti i nostri bisogni vengono dimenticati mentre lo adoriamo proprio per chi Egli è. Possiamo avvicinarci alla presenza di Dio quando lo desideriamo, ma lì, alla Sua presenza, dobbiamo presentarci purificati da ogni peccato. Come facciamo il ringraziamento? Come diamo lode? Come lo adoriamo?

Ringraziamento

Il ringraziamento è un'espressione di gioia che viene dal cuore nell'apprezzare tutti i benefici e le benedizioni che Dio ha donato a noi e agli altri credenti. Il ringraziamento è un modo per dimorare in Lui.

Sl 107:8 Celebrino l'Eterno per la sua benignità e per le sue meraviglie in favore dei figli degli uomini.

Sl 118:1 Celebrate l'Eterno perché egli è buono, perché la sua benignità dura in Eterno.

Nei momenti di dolore possiamo, per grazia di Dio, ringraziarLo, possiamo ringraziare e lodare Gesù quando ci troviamo di fronte a dure prove.

1 Pt 1:6-7 A motivo di questo voi gioite anche se al presente, per un pò di tempo, dovete essere afflitti da varie prove, affinché la prova della vostra fede, che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco, risulti a lode, onore e gloria nella rivelazione di Gesù Cristo.

Il ringraziamento ci riempie di fiducia e fede, accelera le risposte alle nostre preghiere. Un modo eccellente per trascorrere del tempo nel ringraziamento è leggendo i Salmi come fossero preghiera a Dio.

Lode

La lode è un'espressione di approvazione, elogio o ammirazione, significa innalzare o esaltare, ed è un altro modo per dimorare in Dio, per magnificarLo per ciò che Egli ha fatto.

Sl 34:1 Io benedirò l'Eterno in ogni tempo; la sua lode sarà sempre

sulla mia bocca.

Sl 135:1 Alleluia. Lodate il nome del Signore. Lodatelo, servi del Signore.

Sl 148:1-5 Alleluia. Lodate l'Eterno dai cieli, lodatelo nei luoghi altissimi. Lodatelo, voi tutti suoi angeli, lodatelo, voi tutti suoi eserciti. Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte stelle lucenti. Lodatelo, voi cieli dei cieli, e voi acque al di sopra dei cieli. Tutte queste cose lodino il nome dell'Eterno, perché egli comandò, ed esse furono create.

Sl 150:1-6 Alleluia, lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nel firmamento della sua potenza. Lodatelo per i suoi portenti, lodatelo secondo la sua grandezza. Lodatelo col suono della tromba, lodatelo con l'arpa e con la cetra. Lodatelo col tamburello e con la danza, lodatelo con strumenti a corda e a fiato. Lodatelo con cembali risonanti, lodatelo con cembali squillanti. Ogni cosa che respira lodi l'Eterno. Alleluia.

Adorazione

L'adorazione è il sottomettersi (piegarsi, chinarsi) dello spirito interiore con profonda umiltà e riverenza davanti a Lui. La vera adorazione viene da un cuore pieno di amore e di apprezzamento per chi Dio è.

Sl 34:1-3 Io benedirò l'Eterno in ogni tempo; la sua lode sarà sempre sulla mia bocca. Magnificate con me l'Eterno, ed esaltiamo tutti insieme il suo nome.

Sl 148:13 Lodino il nome dell'Eterno, perché solo il suo nome è esaltato. La sua gloria è al di sopra della terra e dei cieli.

Sl 8:1 Quanto è magnifico il tuo nome su tutta la terra, o Eterno, Signor nostro, che hai posto la tua maestà al di sopra dei cieli!

Possiamo dare lodi al Signore Gesù, che attraverso il Suo prezioso sangue ci ha redenti a Dio. Quando lo adoriamo possiamo unirci alle moltitudini celesti che si prostrano davanti a Lui:

Ap 5:12 Essi dicevano a gran voce: «Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode».

Anche senza parole possiamo adorare Dio, in silenzio, possiamo meditare sulla grandezza e maestà di Dio! Ed attraverso le meraviglie della Sua creazione.

Gb 37:14 "Porgi l'orecchio a questo, o Giobbe, fermati e considera le meraviglie di Dio!"

La potenza della preghiera e della lode

Ci sono due cose che ci è comandato di fare continuamente, pregare senza

fermarci e lodare Dio del continuo. Meditiamo alcune scritture:

Lc 18:1 ...bisogna continuamente pregare senza stancarsi...

Lc 21:36 Vegliate dunque, pregando in ogni tempo...

Rm 1:9 ...non smetto mai di menzionarvi nelle mie preghiere...

1 Ts 2:13 Anche per questo non cessiamo di render grazie a Dio...

2 Tm 1:3 ...non cesso mai di ricordarmi di te nelle mie preghiere giorno e notte...

2 Ts 1:11 Anche per questo noi preghiamo del continuo per voi...

1 Ts 5:16-18 Siate sempre allegri; Non cessate mai di pregare; In ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Giosafat è un meraviglioso esempio per noi della potenza della preghiera e della lode, fronteggiò tre eserciti, i re di tre nazioni erano andati contro di lui e nel naturale era una situazione disperata, ma egli cercò il Signore bandì un digiuno e pregò ricordando a Dio la preghiera fatta da Salomone e la promessa fatta a Davide riguardo al suo nome nel Tempio.

Pregò appoggiandosi alla promessa di Dio

2 Cr 20:3,5-12 Allora Giosafat ebbe paura e si dispose a cercare l'Eterno, e proclamò un digiuno per tutto Giuda. Quindi Giosafat si levò in piedi in mezzo all'assemblea di Giuda e di Gerusalemme nella casa dell'Eterno davanti al cortile nuovo e disse: "O Eterno, Dio dei nostri padri, non sei tu il Dio che è nel cielo? Sì, tu domini su tutti i regni delle nazioni; nelle tue mani sono la forza e la potenza e non c'è nessuno che ti possa resistere. Non sei stato tu, il nostro Dio, che ha scacciato gli abitanti di questo paese davanti al tuo popolo Israele e l'ha dato per sempre alla discendenza del tuo amico Abraamo? Essi vi hanno dimorato e vi hanno costruito un santuario per il tuo nome, dicendo: "Se dovesse venire su di noi una calamità, la spada, il giudizio oppure la peste o la carestia, noi ci presenteremo davanti a questo tempio e davanti a te (poiché il tuo nome è in questo tempio), noi grideremo a te dalla nostra avversità, e tu ci ascolterai e ci verrai in aiuto". Ed ora, ecco i figli di Ammon, di Moab e quelli del monte Seir, nel cui territorio non permettesti a Israele di entrare quando essi uscivano dal paese d'Egitto (essi perciò si tennero da loro lontani e non li distrussero), or ecco, essi ci ricompensano, venendo a scacciarci dalla tua eredità che ci hai dato da possedere. O Dio nostro, non eseguirai tu il giudizio su di loro? Poiché noi siamo senza forza davanti a questa grande moltitudine che viene contro di noi; non sappiamo cosa

fare, ma i nostri occhi sono su di te".

Notiamo la progressione della preghiera di Giosafat, ha iniziato riconoscendo chi fosse Dio e che cosa avesse fatto, affermò: "Signore, tu ci hai dato questa terra, ti abbiamo obbedito quando abbiamo lasciato in vita gli abitanti". Ha finito con l'onesta confessione: "Non sappiamo che cosa fare, ma i nostri occhi sono su di Te." Ma la cosa più importante e che si è aggrappato alla Sua promessa e alla preghiera approvata di Salomone.

Dio rispose

Allora il Signore rispose attraverso Jahaziel.

2 Cr 20:15-17 "Non temete, non sgomentatevi a motivo di questa grande moltitudine, perché la battaglia non è vostra, ma di Dio. Domani scendete contro di loro; ecco, essi saliranno per la salita di Tsits, e voi li troverete all'estremità della valle di fronte al deserto di Jeruel. Non sarete voi a combattere in questa battaglia; prendete posizione, state fermi e vedrete la liberazione dell'Eterno, che è con voi".

Prendere posizione

Jahaziel disse: "Prendete posizione, state fermi e vedrete la liberazione dell'Eterno." Quale posizione lui e gli altri presero? Chinarono le loro facce a terra e adorarono il Signore, si alzarono e Lo lodarono.

2 Cr 20:18-19 Allora Giosafat chinò la faccia a terra, e tutto Giuda e gli abitanti di Gerusalemme si prostrarono davanti all'Eterno e lo adorarono. Poi i Leviti, dei figli dei Kehathiti e dei figli dei Korahiti, si levarono per lodare ad altissima voce l'Eterno, il Dio d'Israele.

Credere nel Signore

Il giorno dopo Giosafat dichiarò la Parola del Signore, non ripeté di nuovo il problema, ma esortò il popolo a credere e mandò avanti quelli che avrebbero cantato e quelli che avrebbero lodato, di fronte all'esercito.

2 Cr 20:20-21 La mattina seguente si alzarono presto e partirono per il deserto di Tekoa; mentre si mettevano in cammino, Giosafat, stando in piedi, disse: "Ascoltatemi, o Giuda e voi abitanti di Gerusalemme! Credete nell'Eterno, il vostro Dio e sarete saldi; credete nei suoi profeti e prospererete".

Quindi, dopo essersi consigliato con il popolo, stabilì quelli che dovevano cantare all'Eterno e dovevano lodarlo per lo splendore della sua santità, mentre camminavano davanti all'esercito e dicevano: "Celebrate l'Eterno perché la sua benignità dura in eterno". Quando iniziarono a cantare e

lodare il Signore Dio tese un'imboscata contro il nemico. Gli eserciti nemici si incontrarono e si distrussero fra di loro.

Il nemico sconfisse sé stesso

2 Cr 20:22-24 Appena cominciarono i canti di gioia e di lode, il Signore tese un'imboscata contro i figli di Ammon e di Moab e contro quelli del monte Seir che erano venuti contro Giuda; e rimasero sconfitti. I figli di Ammon e di Moab assalirono gli abitanti del monte Seir per votarli allo sterminio e distruggerli; e quand'ebbero annientato gli abitanti di Seir, si diedero a distruggersi a vicenda. Quando gli uomini di Giuda furono giunti sull'altura da cui si scorge il deserto, volsero lo sguardo verso la moltitudine, ed ecco i cadaveri che giacevano a terra; nessuno era scampato.

La preghiera di Elia e i sacerdoti di Baal

C'è stata un'estrema manifestazione della potenza quando il fuoco cadde dal cielo e consumò il sacrificio di Elia.

1 Re 18:36,37 "O Eterno, Dio di Abramo, d'Isacco e d'Israele, fà che oggi si sappia che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose per tuo comando. Rispondimi, o Eterno, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei Dio, e che hai fatto ritornare i loro cuori a te".

Elia iniziò riconoscendo chi era Dio e ricordando a Lui che stava camminando in obbedienza, non disse una parola sugli altri sacerdoti che erano contro di lui, non pregò sul problema, inoltre non chiese che il fuoco cadesse e il sacrificio venisse consumato, ma cercò di salvaguardare il popolo di Dio.

La supplica di Giona

Giona pregò e il pesce lo vomitò fuori sulla terra alla quale Dio lo aveva mandato.

Gn 2:1-10 Ora l'Eterno aveva preparato un grosso pesce perché inghiottisse Giona; e Giona fu nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. Allora Giona pregò l'Eterno, il suo Dio, dal ventre del pesce e disse: "Nella mia sventura ho gridato all'Eterno ed egli mi ha risposto; dal grembo dello Sceol ho gridato e tu hai udito la mia voce. Mi hai gettato in un luogo profondo, nel cuore dei mari, la corrente mi ha circondato e tutti i tuoi flutti e le tue onde mi sono passati sopra. Allora ho detto: "Sono stato scacciato dalla tua presenza. Eppure guarderò ancora verso il tuo santo tempio. Le acque mi hanno circondato fino all'anima, l'abisso mi ha avvolto,

le alghe si sono avvolte intorno al mio capo. Sono disceso fino alle fondamenta dei monti, la terra chiuse le sue sbarre dietro a me per sempre, ma tu hai fatto risalire la mia vita dalla fossa, o Eterno, mio Dio. Quando la mia anima veniva meno dentro di me, mi sono ricordato dell'Eterno, e la mia preghiera è giunta fino a te, nel tuo santo tempio. Quelli che riguardano alle vanità bugiarde abbandonano la fonte stessa della loro grazia. Ma io con voci di lode ti offrirò sacrifici e adempirò i voti che ho fatto. La salvezza appartiene all'Eterno.

Preghiera e lode di Davide

Il piccolo pastorello, crebbe per ammazzare il gigante e poi andò a conquistare nazione dopo nazione e divenne il re d'Israele; La vita di Davide era una vita di lode e certamente di potenza, Davide era un uomo amato da Dio. Il libro dei Salmi è pieno delle sue preghiere e lodi.

Sl 3:3-5 Ma tu, o Eterno, sei uno scudo attorno a me; sei la mia gloria e colui che mi solleva il capo. Con la mia voce ho gridato all'Eterno, ed egli mi ha risposto dal suo monte santo. Io mi sono coricato e ho dormito; poi mi sono risvegliato, perché l'Eterno mi sostiene.

Sl 4:1 Quando grido, rispondimi, o Dio della mia giustizia; quand'ero nell'avversità, tu mi hai soccorso; abbi pietà di me ed esaudisci la mia preghiera.

Sl 5:1-3 Porgi l'orecchio alle mie parole, o Eterno; sii attento al mio lamento. Ascolta la voce del mio grido, o mio Re e mio Dio, poiché a te rivolgo la mia preghiera. O Eterno, al mattino tu dai ascolto alla mia voce; al mattino eleverò la mia preghiera a te e aspetterò.

Sl 7:1 O Eterno, Dio mio, mi rifugio in te; salvami da tutti quelli che mi perseguitano e liberami.

Sl 25:1-5 A te, o Eterno, io elevo l'anima mia. O Dio mio, in te confido, fa che non sia confuso e che i miei nemici non trionfino su di me. Sì, fa che nessuno di quelli che sperano in te sia deluso; siano confusi quelli che si comportano slealmente senza motivo. O Eterno, fammi conoscere le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua verità e ammaestrami, perché tu sei il Dio della mia salvezza.

Sl 31:1-3 In te, o Eterno, mi sono rifugiato; fa che io non sia mai confuso; liberami per la tua giustizia. Porgi a me il tuo orecchio, affrettati a liberarmi; sii per me una forte rocca e un luogo fortificato per salvarmi. Poiché tu sei la mia rocca e la mia fortezza; per amor del tuo nome guidami e conducimi.

Sl 40:1-3 Io ho fermamente e pazientemente aspettato l'Eterno, ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido. Mi ha tratto fuori da una fossa di perdizione, dal fango della palude, ha stabilito i miei piedi su una roccia e ha reso saldi i miei passi. Egli ha messo nella mia bocca un nuovo cantico a lode del nostro Dio; molti vedranno questo e tremeranno, e confideranno nell'Eterno.

Sl 42:1-2,8 Come la cerva anela ai rivi delle acque, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente. Quando verrò e comparirò davanti a Dio? Il Signore, di giorno, concedeva la sua grazia, e io la notte innalzavo cantici per lui come preghiera al Dio che mi dà vita.

Sl 57:1-3 Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché l'anima mia si rifugia in te; mi rifugio all'ombra delle tue ali finché siano passate le calamità. Io griderò a Dio, l'Altissimo, a Dio che porta a compimento ogni cosa per me. Egli manderà dal cielo a salvarmi; egli sgrida colui che vuole divorarmi. Dio manderà la sua benignità e la sua verità.

Sl 71:1-3 Io mi rifugio in te, o Eterno, fa' che non sia mai confuso. Per la tua giustizia, liberami e scampami; tendi verso di me il tuo orecchio e salvami. Sii per me una rocca di scampo, alla quale possa sempre venire; tu hai ordinato la mia salvezza, perché sei la mia rupe e la mia fortezza.

Dimorare nel luogo segreto (riparo)

Quando dimoriamo in Cristo diventiamo adoratori di Dio, quando viviamo nell'intimità della Sua presenza, nel Luogo Santissimo, noi stiamo dimorando nel luogo segreto (riparo) dell'Altissimo.

Sl 91:1 Chi dimora nel riparo dell'Altissimo, riposa all'ombra dell'Onnipotente.

Mentre noi ci inchiniamo davanti al Suo trono in uno stile di vita di adorazione, stiamo riposando all'ombra dell'Onnipotente. È qui che prendiamo piacere in Lui, ed è qui che i Suoi desideri diventeranno i nostri desideri.

Sl 40:8 Dio mio, io prendo piacere nel fare la tua volontà, e la tua legge è dentro il mio cuore.

Sl 37:4 Prendi il tuo diletto nell'Eterno, ed egli ti darà i desideri del tuo cuore.

Gv 15:7 Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto.

2 Co 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen